



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 26 maggio 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 16,00, venerdì dalle 9,00 alle 14,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### *Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### *Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/); in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## INDICE SISTEMATICO

### PROTEZIONE CIVILE

**D.G.R. 23 marzo 2005, n. 37-15176**

Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile pag. 4

**Parte I**  
**ATTI DELLA REGIONE**

**DELIBERAZIONI**  
**DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2005, n. 37-15176

**Approvazione della prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la prima sezione del disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di dichiarare attivo ed operativo il Centro Funzionale Regionale presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

- di stabilire che l'attuazione del nuovo sistema di allertamento, curato dalla Regione Piemonte, Direzione OO.PP -Settore Protezione Civile, decorrerà dal sessantesimo giorno successivo alla data della pubblicazione della presente sul B.U.R.;

- di demandare a successivo atto deliberativo l'approvazione della seconda sezione del disciplinare relativo alla gestione delle piene e dei deflussi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 (supp. g.u. n. 59 dell'11 marzo 2004) modificata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 (G.U. n. 55 dell'8 marzo 2005)

- FENOMENI METEOROLOGICI
- RISCHIO IDROGEOLOGICO
- RISCHIO IDRAULICO
- RISCHIO VALANGHE
- ONDATE DI CALORE

DISCIPLINARE

PRIMA SEZIONE

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Torino marzo 2005

Il disciplinare, che recepisce le prescrizioni della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 27 febbraio 2004 e s.m.i.-, è strutturato in due sezioni: la

prima regolamenta il sistema di allertamento, la seconda riguarda la gestione delle piene .

La stesura della prima sezione è stata predisposta, all'interno di uno specifico gruppo di lavoro, dai rappresentanti:

- \* della Regione Piemonte - Settore Protezione Civile,
- \* degli Uffici Territoriali di Governo,
- \* delle Province,
- \* del Centro Funzionale Regionale dell'Arpa Piemonte.

INDICE

Prima Sezione - Sistema di Allertamento

\* Descrizione del Sistema di Allertamento

\* Relazione Tecnico-Scientifica (allegato 1)

1) zone di allerta;

2) livelli e scenari di rischio;

3) sistema di soglie;

\* Procedure Operative (allegato 2)

1) documenti informativi;

2) modalità di diffusione;

3) sistema di trasmissione;

4) compiti e operatività del centro funzionale e del Settore Protezione Civile;

5) corrispondenza livelli di criticità e livelli di allerta;

PRIMA SEZIONE

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La Regione Piemonte adotta il sistema di allertamento descritto nel presente disciplinare ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2005.

Il disciplinare descrive gli indirizzi e stabilisce le procedure e le modalità di allertamento del sistema ai diversi livelli: regionale, provinciale e comunale così come stabilito dal decreto legislativo n. 112/1998 e dalla legge regionale n. 7/2003.

La gestione del sistema di allerta regionale e' assicurata, attraverso la rete del Centro Funzionale Regionale dell'ARPA Piemonte, dalla Regione, dagli Uffici Territoriali di Governo, dalle Province e dai Comuni, nonché dalle altre strutture pubbliche e private regionali, compresi i Centri di Competenza, chiamati a concorrere.

Il sistema di allertamento regionale è definito da:

1. una fase previsionale,

2. una fase di monitoraggio e sorveglianza,

che sono entrambe attuate dal Centro Funzionale Regionale.

Le fasi descritte prevedono l'avvio delle:

1. attività di prevenzione del rischio,

2. attività di gestione delle emergenze,

che sono assegnate, nel rispetto delle normative di settore, al sistema regionale di protezione civile.

Le prescrizioni del presente disciplinare devono essere recepite dagli enti interessati e raccordate con tutti i documenti di programmazione e pianificazione predisposti nelle diverse scale territoriali.

La Regione Piemonte adotta l'insieme degli elementi tecnico-scientifici di base che concorrono a definire il Sistema di Allertamento Regionale, in particolare:

a) la suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;

b) i livelli e gli scenari di rischio;

c) il sistema di soglie;



proposti dal Centro Funzionale Regionale e riportati nell'allegato 1, denominato Relazione Tecnico-Scientifica, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

La Regione Piemonte adotta, inoltre, l'insieme degli elementi che concorrono a definire le procedure di attivazione e gestione del Sistema di Allertamento Regionale, in particolare :

- a) i documenti informativi (bollettini, avvisi, dati di monitoraggio);
- b) le modalità di diffusione dei documenti informativi;
- c) il sistema di trasmissione dei documenti informativi;
- d) i compiti e l'operatività del centro funzionale regionale;
- e) la corrispondenza fra livelli di criticità e livelli di allerta;

riportati nell'allegato 2, denominato Procedure Operative, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

All'Assessore alla Protezione Civile compete l'adozione e la dichiarazione dei diversi livelli di allerta, mentre la valutazione dei livelli di criticità, compete al Centro Funzionale Regionale.

A tal fine il Centro Funzionale Regionale, per l'attività di protezione civile, emette in autonomia e secondo le specifiche di cui agli allegati 1 e 2, gli avvisi meteo regionali e gli avvisi di criticità regionali, ai sensi della direttiva citata.

Gli avvisi meteo regionali sono contenuti all'interno del:

- a) bollettino di vigilanza meteorologica relativo ai seguenti fenomeni:
  - a1. piogge
  - a2. nevicate
  - a3. ondate di calore
  - a4. gelate
  - a5. temporali
  - a6. venti
  - a7. nebbie

Gli avvisi di criticità regionali sono riferiti solamente ai fenomeni di cui ai punti a1, a2, a3 precedenti e sono contenuti all'interno dei seguenti bollettini di criticità:

- b) bollettino idrogeologico ed idraulico;
- c) bollettino nivologico (rischio valanghe);
- d) bollettino ondate di calore.

Il Centro Funzionale Regionale emette inoltre i documenti informativi indicati nell'Allegato 2.

L'effetto dell'avviso meteo regionale contenuto all'interno del bollettino di vigilanza meteorologica, è quello di estendere le attività di presidio e sorveglianza del Centro Funzionale Regionale e informare le varie strutture di protezione civile presenti nella Regione, che si attiveranno secondo le modalità previste nelle singole pianificazioni che le stesse amministrazioni devono adottare nel rispetto delle prescrizioni della legge regionale 7/2003.

L'effetto degli avvisi di criticità regionali, contenuto all'interno dei corrispondenti bollettini di criticità, è quello di allertare tutte le strutture di protezione civile interessate, al fine di consentirne l'attivazione secondo le modalità previste nelle singole pianificazioni che, le stesse amministrazioni, devono adottare nel rispetto delle prescrizioni della legge regionale 7/2003.

Gli Avvisi meteo e gli avvisi di criticità regionali, contenuti nei bollettini, predisposti dal Centro Funzionale Regionale, sono diramati dalla Regione - Settore Protezione Civile a:

- \* Uffici Territoriali di Governo,
- \* Province,

\* altri soggetti istituzionali o convenzionati.

Le modalità ed i tempi con i quali la Regione informa e allerta i soggetti di cui al comma precedente, sono riportate nell'allegato 2.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo devono, nel rispetto degli accordi reciproci già intrapresi e del quadro organizzativo adottato in materia di protezione civile, informare in caso di avviso meteo regionale ed allertare in caso di avviso di criticità regionale, i comuni e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni.

Le modalità e i tempi con i quali le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo informano e allertano, sono definiti, vista l'autonomia regolamentare, dagli stessi enti.

L'attività di informazione ed allertamento deve essere espletata attraverso l'invio dei bollettini emessi dal Centro Funzionale regionale.

A seguito della ricezione di un avviso di criticità regionale, tutte le strutture di protezione civile del territorio regionale interessate, devono attivare le procedure definite nei propri piani di emergenza e di protezione civile.

Allegato 1

## RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

### Indice

#### 1 ZONE DI ALLERTA

- 1.1 Zone di Allerta per rischio idrogeologico ed idraulico
- 1.2 Zone di allerta per rischio valanghe
- 1.3 Zone di allerta per rischio ondate di calore

#### 2 LIVELLI E SCENARI DI RISCHIO

- 2.1 Rischi meteorologici e relativi scenari
- 2.2 Rischio idrogeologico e idraulico e relativi scenari
- 2.4 Rischio ondate di calore e relativi scenari

#### 3 SISTEMA DI SOGLIE

- 3.1 Soglie Pluviometriche
- 3.2 Soglie Idrometriche

#### Appendice allegato 1

\* Elenco dei comuni piemontesi ripartiti per zone di allerta rischio idrogeologico ed idraulico valido fino a 31/12/2005

\* Elenco dei comuni piemontesi ripartiti per zone di allerta rischio idrogeologico ed idraulico valido a partire da 1/1/2006

\* Elenco dei comuni ripartiti per zone di allerta rischio valanghe

\* Elenco dei comuni ripartiti per zone di allerta rischio ondate di calore

#### 1 ZONE DI ALLERTA

Vengono di seguito definite le zone di allerta associate ai bollettini di criticità ovvero:

1. zone di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico
2. zone di allerta per rischio valanghe
3. zone di allerta per rischio ondate di calore

### 1.1 Zone di Allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

#### 1.1.1 Criteri

La definizione delle zone di allerta consiste nell'individuazione di ambiti territoriali ottimali caratterizzati da risposta meteorologica e/o idrologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio. Essa si pone alla base dell'implementazione del Sistema di Allertamento e delle altre fasi preparatorie.

Il processo di revisione delle precedenti Zone di Allerta, si è svolto attraverso più fasi di affinamento nelle quali hanno giocato un ruolo fondamentale criteri di natura idrografica, meteorologica ed orografica, tenendo conto della risposta del territorio agli effetti meteorologici e dei limiti amministrativi.

Le zone di allerta sono state individuate in base alle scale spaziali caratteristiche delle previsioni meteorologiche tenendo conto delle caratteristiche pluviometriche e climatiche; tale criterio ha reso necessario introdurre una suddivisione di natura orografica con la quale si è cercato di separare aree montuose da quelle di pianura e collinari, non solo per rendere più ottimale la fase previsionale, ma anche per distinguere settori omogenei dal punto di vista degli effetti sul territorio. Per rendere il criterio di distinzione di settori di montagna da quelli di pianura oggettivo, il limite che suddivide i due ambienti geografici è stato tracciato in corrispondenza dell'isoipsa 500 metri per il settore settentrionale e dell'isoipsa 600 metri per quello meridionale.

In generale la perimetrazione avviene seguendo i limiti dei bacini idrografici; il criterio idrografico consente di individuare aree omogenee dal punto di vista dell'evoluzione dei processi di piena, in quanto la pioggia caduta all'interno di un bacino idrografico genera effetti sul territorio del bacino stesso. In altre parole gli effetti sul territorio di piogge cadute sulla testata del bacino possono ripercuotersi anche nei settori di pianura, indipendentemente dalla distribuzione delle piogge all'interno del bacino stesso.

Le aree di allerta sono "ritagliate" sui confini amministrativi regionali. La valutazione del rischio viene poi effettuata sulle "aree di riferimento" ad esse associate che possono anche ricomprendere territori esterni alla Regione. In questo modo la valutazione del rischio fa riferimento alle precipitazioni previste/osservate sull'intero bacino idrografico.

#### 1.1.2 Elenco Zone valide fino a 31/12/2005

Le zone di allerta sono elencate nella seguente tabella. L'elenco dei comuni ricadenti in ogni zona è riportato in appendice.

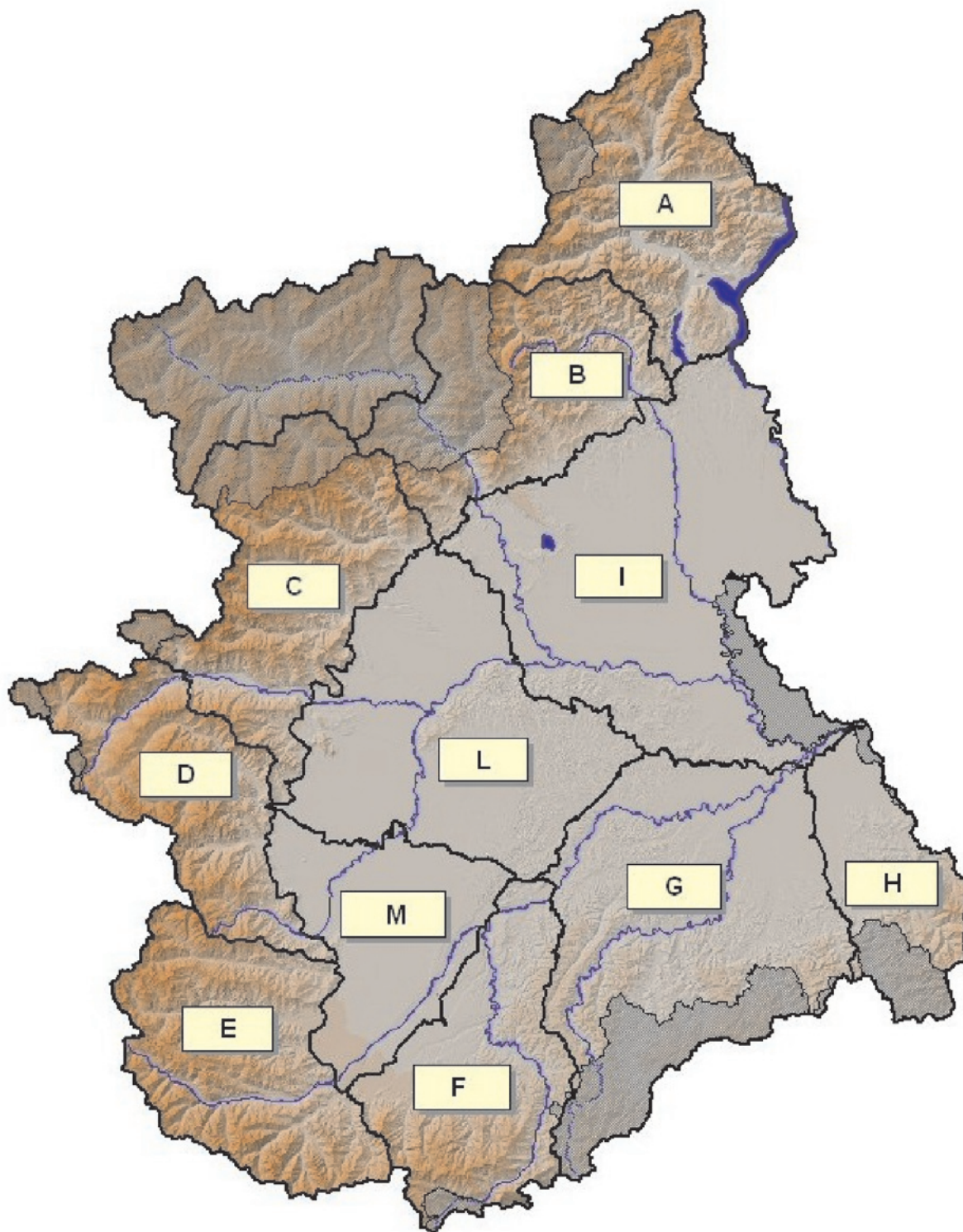
Codice progressivo	Nome
A	Toce
B	Dora Baltea - Sesia
C	Orco - Bassa Dora Riparia - Sangone
D	Alta Dora Riparia - Po
E	Varaita - Stura
F	Alto Tanaro
G	Belbo - Bormida
H	Scrivia
I	Pianura settentrionale
L	Pianura meridionale - Colline Piemontesi

#### 1.1.3 Elenco Zone valide a partire dal 1/1/2006

Le zone di allerta sono elencate nella seguente tabella e rappresentate nella successiva figura. L'elenco dei comuni ricadenti in ogni zona è riportato in appendice.

Codice progressivo	Nome
A	Toce
B	Dora Baltea - Sesia
C	Orco - Bassa Dora Riparia - Sangone
D	Alta Dora Riparia - Po
E	Varaita - Stura
F	Alto Tanaro
G	Belbo - Bormida
H	Scrivia
I	Pianura settentrionale
L	Pianura Torinese - Colline
M	Pianura Cuneese

### Suddivisione del Piemonte in zone di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico e relative zone di riferimento





**1.2 Zone di allerta per rischio valanghe**

**1.2.1 Criteri**

La definizione delle zone di allerta consiste nell'individuazione di ambiti territoriali alpini e prealpini identificati con toponimi geografici tradizionalmente utilizzati nell'ambito dei bollettini nivometeorologici.

Tale distinzione identifica comunque aree distinte con caratteristiche climatiche e d'innevamento sostanzialmente omogenee al loro interno.

I limiti delle singole aree sono identificabili con creste spartiacque e con la linea isoipsa riferita alla quota di 700 m s.l.m.

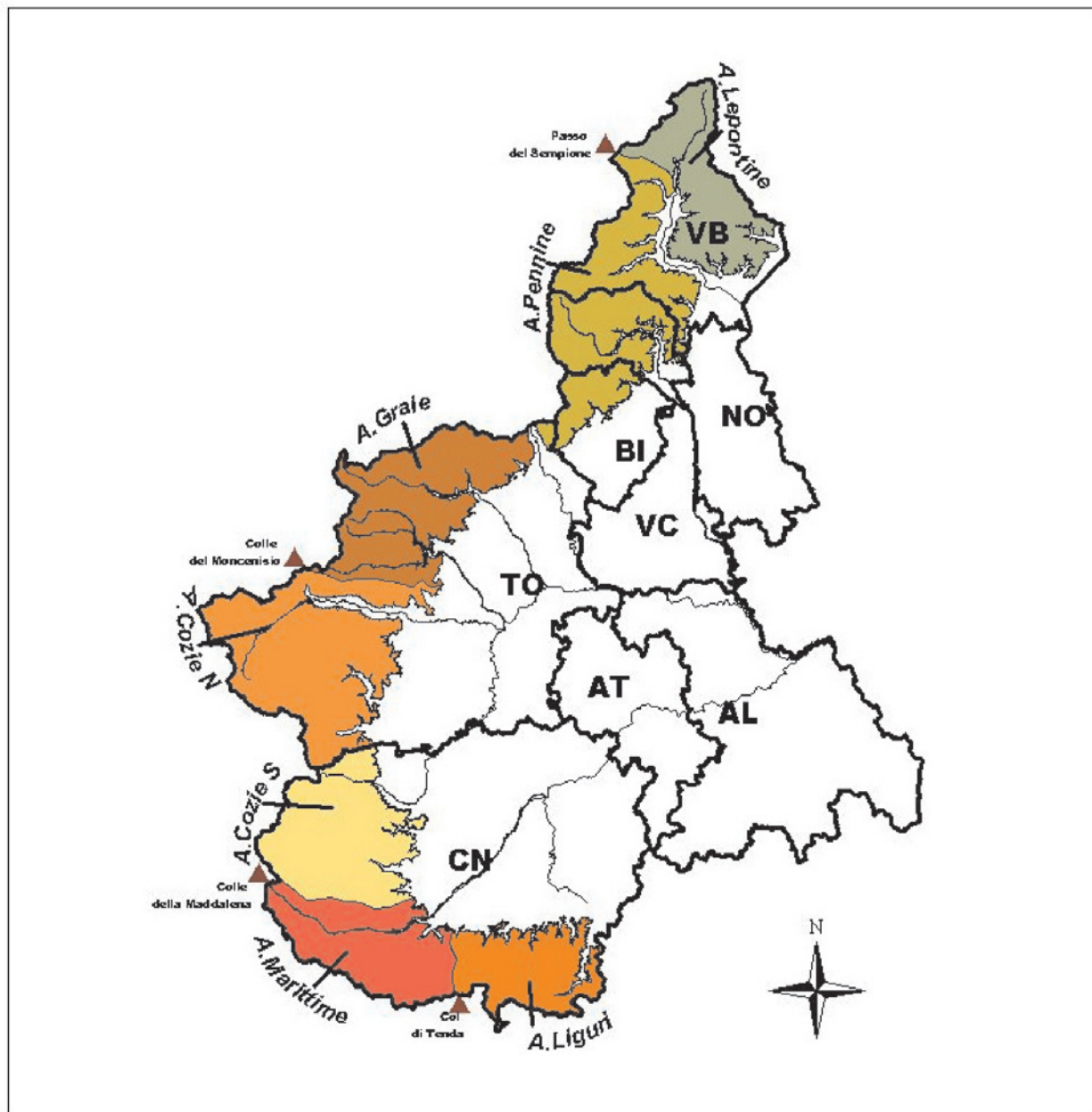
L'elenco dei comuni facenti parte delle singole zone d'allerta comprende quindi tutti i comuni dell'arco alpino piemontese che abbiano una parte di territorio sviluppata oltre la quota di 700 m s.l.m.

**1.2.2 Elenco Zone**

La suddivisione del Piemonte in zone di allerta per rischio valanghivo è indicata nella seguente tabella e rappresentata nella successiva figura. L'elenco dei comuni ricadenti in ogni zona è riportato in appendice.

Zona	Nome
1	Alpi Lepontine
2	Alpi Pennine
3	Alpi Graie
4	Alpi Cozie Centro-settentrionali
5	Alpi Cozie Meridionali
6	Alpi Marittime
7	Alpi Liguri

**Suddivisione del Piemonte in zone di allerta per rischio valanghe**





### 1.3 Zone di allerta per rischio ondate di calore

Le zone di allerta sono riferite ai capoluoghi di provincia ed all'area metropolitana di Torino. L'elenco dei comuni è riportato in appendice.

## 2 LIVELLI E SCENARI DI RISCHIO

### 2.1 Rischi meteorologici e relativi scenari

**Piogge:** prende in considerazione eventi di precipitazione intensa prolungata e diffusa, tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi corrispondenti a bacini idrografici principali con estensione superiore ad alcune centinaia di chilometri quadrati.

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- \* Assente
- \* piogge deboli
- \* piogge forti - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Avvicinamento o superamento dei livelli pluviometrici critici e dei livelli idrometrici sui corsi d'acqua, con conseguente possibile sviluppo di fenomeni di dissesto come meglio specificato nel bollettino idrogeologico ed idraulico.

**nevicata:** prende in considerazione le nevicata previste sul territorio regionale.

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- \* Assenti
- \* Nemicata deboli
- \* nevicata abbondanti - AVVISIO

I valori di confronto sono differenziati tra zone di pianura o appenniniche e zone alpine.

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve;

- Interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc. ) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuto al sovraccarico della neve;

- Isolamento temporaneo di borgate e case sparse;

- In seguito al perdurare di nevicata abbondanti cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

**Ondate di Calore:** prende in considerazione le ondate di calore caratterizzate da prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione nei settori con quota inferiore a 700 metri sul livello del mare.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- \* Assente
- \* Lieve disagio per caldo
- \* Elevato disagio per caldo - AVVISIO

Il secondo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- disagio avvertito dalla popolazione come meglio specificato nello scenario del corrispondente Bollettino di Previsione Ondate di Calore.

**Gelate:** prende in considerazione le gelate precoci o tardive rispetto alla stagione in corso e i fenomeni particolarmente rilevanti.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- \* Assenti
- \* Gelate ordinarie
- \* Gelate eccezionali - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Danni alle coltivazioni;
- Problemi alla viabilità.

**Temporali:** prende in considerazione i fenomeni di precipitazione molto intensa ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni; i fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati, corrispondenti a porzioni di bacino idrografico principale con estensione inferiore a qualche centinaio di chilometri quadrati.

La previsione adotta una scala di probabilità di accadimento del fenomeno articolata in tre livelli:

- \* Assente
- \* bassa probabilità di temporali forti
- \* alta probabilità di temporali forti - Avviso

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari, con coinvolgimento, nelle aree topograficamente più depresse o prossime ai rii, di locali interrati, sottopassi stradali, campeggi;

- problemi alla viabilità alla fornitura di servizi e danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento;

- danni alle coltivazioni causate da grandine

- incendi, danni a persone o cose, causate da fulmini

**Venti:** prende in considerazione le condizioni di vento previste sul territorio regionale

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- \* Assenti
- \* Venti da Tesi a forti
- \* Venti molto forti - AVVISIO

I valori di confronto sono differenziati tra zone di pianura o appenniniche (vento a 1500 m slm) e zone alpine (vento a 3000 m slm).

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- danni alle strutture provvisorie;

- disagi alla viabilità in particolare per gli autocarri;

- possibili crolli di padiglioni;

- disagi allo svolgimento di attività umane soprattutto in alta quota;

- problemi per la sicurezza dei voli.

**Nebbie:** prende in considerazione condizioni di scarsa visibilità per nebbia.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- \* Assenti
- \* Foschie o banchi di nebbia
- \* Nebbia diffuse e persistenti - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Problemi alla viabilità stradale;

- Problemi per la sicurezza dei voli negli aeroporti.

### 2.2 Rischio idrogeologico e idraulico e relativi scenari

Il Rischio Idrogeologico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici sui settori montuosi e collinari, dei livelli idrometrici critici lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio e lungo la rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

Il Rischio Idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici lungo i corsi d'acqua a regime fluviale.

Per entrambe le tipologie di rischio è stata adottata una scala di criticità articolata in due livelli corrispondenti alla Moderata Criticità (livello 2) e Elevata Criticità (livello 3), oltre ad un livello base di Situazione Ordinaria in cui le criticità possibili sono ritenute comune-

mente ed usualmente accettabili dalle popolazioni. La situazione ordinaria si può caratterizzare come criticità ordinaria quando è previsto un avvicinamento a condizioni di criticità moderata.

Nell'ambito di ciascuno dei due rischi, caratterizzati da fenomenologie simili, la distinzione tra le situazioni da livello 2 e quelle da livello 3 si basa sul numero di fenomeni di dissesto e sull'estensione di territorio coinvolto da ciascun fenomeno, mentre le situazioni da livello 1 - Ordinaria Criticità, si riferiscono a condizioni in cui non si generano fenomeni rilevanti.

Le suddette distinzioni automaticamente si riflettono in un diverso impatto dell'evento sul territorio e sulle attività e le opere di origine antropica.

Gli scenari delle situazioni da livello 2 e 3 (quelle a cui è associata la comparsa di criticità rilevanti) sono descritte dettagliatamente nel seguito.

E' importante precisare che la previsione d'insorgenza del Rischio Idrogeologico può essere riferita sia all'intera Zona di Allerta nel caso in cui la situazione critica sia determinata da precipitazioni di media e lunga durata, nel qual caso si parla di Rischio Idrogeologico Diffuso, sia ad una o più parti della zona, nel caso che la situazione critica sia determinata da precipitazioni di breve durata, nel qual caso si parla di Rischio Idrogeologico Localizzato.

La previsione d'insorgenza del Rischio Idraulico può essere riferita sia alle precipitazioni che cadono all'interno della zona stessa, sia alle precipitazioni che cadono all'interno di una o più zone immediatamente a monte di quella per la quale si esprime la previsione di criticità (quest'ultimo caso riveste una grande importanza soprattutto per le zone di pianura, attraversate da corsi d'acqua che vengono alimentati principalmente dalle precipitazioni dei settori montani).

### 2.2.1 Rischio Idrogeologico

#### Moderata Criticità

Le situazioni da Livello 2 - Moderata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VERSANTI:** limitati fenomeni di instabilità; possibile attivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni, in aree note, legati a contesti geologici particolarmente critici;

- **CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO:** limitati fenomeni di trasporto in massa con parziale riattivazione di conoidi, contenuta attività erosiva e modesti fenomeni di inondazione ed alluvionamento; possibile attivazione di singoli fenomeni di grandi dimensioni;

- **AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE:** allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane più depresse (corrispondente allo Scenario 1 del GNDCI<sup>(1)</sup>).

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- **VERSANTI:** danni a singoli edifici e limitate interruzioni della viabilità (in particolare sulle strade a modesta percorrenza);

- **CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO:** danni a singoli edifici ed interruzione delle vie di comunicazione limitatamente alle aree prossime alle incisioni ed agli sbocchi vallivi; danneggiamento di modeste opere di attraversamento (ponti minori e passerelle) e fenomeni di occlusione parziale o totali delle rispettive luci; danni modesti alle opere di regimazione dei corsi d'acqua;

- **AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE:** allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità specie nelle zone più depresse.

#### Elevata Criticità

Le situazioni da Livello 3 - Elevata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare:

- **VERSANTI:** numerosi ed estesi fenomeni di instabilità; possibile attivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni; probabile riattivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni, in aree note.

- **CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO:** numerosi e marcati fenomeni di trasporto in massa con riattivazione di estesi settori di conoide e notevoli fenomeni di inondazione ed alluvionamento (corrispondente allo Scenario 2 del GNDCI - Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche<sup>(2)</sup>);

- **AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE:** estesi allagamenti ad opera dei canali e dei rii e rilevanti fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento di aree urbane estese (corrispondente allo Scenario 1 del GNDCI<sup>(3)</sup>).

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- **VERSANTI:** danni ad interi centri abitati e numerose interruzioni della viabilità minore e principale;

- **CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO:** danni ad interi centri abitati e numerose interruzione delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dal corso d'acqua ed in corrispondenza degli sbocchi vallivi; danneggiamento o completa distruzione di opere di attraversamento e fenomeni di occlusione parziale o totale delle luci dei ponti stessi; danni marcati alle opere di regimazione dei corsi d'acqua;

- **AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE:** estesi allagamenti e danni rilevanti e diffusi ai locali interrati, interruzione della viabilità in aree urbane estese.

### 2.2.2 Rischio Idraulico

#### Moderata Criticità

Le situazioni da Livello 2 - Moderata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni del dissesto:

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE:** limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossime al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione - Livello di Piena Ordinaria.

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI:** limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree golene e moderati fenomeni di erosione - Livello di Piena Ordinaria.

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE:** modesti danni alle attività agricole prossime al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI:** modesti danni alle attività agricole in area golena, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.

### Elevata Criticità

Le situazioni da Livello 3 - Elevata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare:

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE:** estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento - Livello di Piena Straordinaria (corrispondente allo Scenario 3 del GNDCI<sup>(4)</sup>).

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI:** estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di tutta l'area gonale e di aree distali al corso d'acqua con inondazione dovuta a puntuali fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini; intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento - Livello di Piena Straordinaria (corrispondente allo Scenario 3 del GNDCI<sup>(5)</sup>).

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE:** danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento e di attraversamento.

- **CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI:** danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di arginatura e contenimento e di opere di attraversamento.

### 2.3 Rischio valanghe e relativi scenari

Il Rischio valanghivo corrisponde agli effetti indotti sul territorio da fenomeni d'instabilità del manto nevoso che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono giungere ad interessare infrastrutture o centri abitati. Non è oggetto di questo sistema d'allertamento la segnalazione di situazioni di criticità che possono interessare piste da sci, impianti di risalita o tratti di viabilità in alta quota esposti a valanghe con frequenza elevata, anche in condizioni nivo-meteorologiche che rivestono carattere di ordinarità.

La scala di criticità è articolata in due livelli: moderata e elevata, corrispondenti rispettivamente all'indice di pericolo 4 (forte) e 5 (molto forte) della Scala di pericolo unificata europea, impiegati nella definizione del grado di pericolo nei bollettini nivologici.

La distinzione tra le situazioni da livello 4 e quelle da livello 5 si basa sul numero di fenomeni valanghivi atteso, sulle loro dimensioni e sull'estensione di territorio coinvolta dai fenomeni.

Le suddette distinzioni automaticamente si riflettono in un diverso impatto dell'evento sul territorio e sulle attività e le opere di origine antropica.

Gli scenari delle situazioni con indice di pericolo valanghe 4 e 5 (quelle a cui è associata la comparsa di criticità rilevanti) sono descritte dettagliatamente nel seguito.

### Moderata Criticità

Le situazioni di moderata criticità, associate all'indice di pericolo valanghe 4, sono determinate da condizioni di debole consolidamento o di instabilità del manto nevoso previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** possibile interruzione di strade, anche a media o bassa quota, da parte di singole valanghe, anche di grandi dimensioni, in aree peri-

odicamente esposte al rischio, legate a contesti particolarmente critici;

- **CENTRI ABITATI:** i nuclei abitati montani non sono generalmente esposti a valanghe; tuttavia singole abitazioni isolate o settori di nuclei abitati in settori particolarmente critici possono risultare coinvolti da fenomeni valanghivi.

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare l'isolamento di alcuni tratti di viabilità delle valli alpine più interne e l'interruzione sporadica di alcuni servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ...)

### Elevata Criticità

Le situazioni da elevata criticità, associate all'indice di pericolo valanghe 5, sono determinate da condizioni nivometeorologiche straordinarie e da instabilità generalizzata del manto nevoso previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** probabile interruzione di strade, anche a bassa quota, da parte di numerose valanghe, anche di grandi dimensioni e con carattere di eccezionalità.

- **CENTRI ABITATI:** molti nuclei abitati montani sono potenzialmente esposti a valanghe, anche di grandi dimensioni e in aree non frequentemente esposte a valanghe;

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare il totale isolamento di alcune vallate alpine e l'interruzione dei principali servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ...)

### 2.4 Rischio ondate di calore e relativi scenari

Il Rischio ondate di calore corrisponde agli effetti indotti sulla popolazione da condizioni di caldo critico.

Per questa tipologia di rischio viene calcolato l'Indice Sintetico per la Misura dello Stress da Calore (Heat Stress Index - HST) che si articola in 4 livelli: basso, medio, alto, estremo.

Ad ogni livello sono associate quattro possibili situazioni: benessere, cautela, molta cautela, pericolo.

La valutazione è effettuata per ciascuno delle aree urbane dei capoluoghi di provincia.

La scala di criticità è articolata in due livelli: moderata ed elevata, corrispondenti rispettivamente alla situazione molta cautela e pericolo previsti tramite l'indice HST.

### Moderata Criticità

Le situazioni di moderata criticità, associate a valori dell'HST alto e quindi a situazioni di molta cautela, sono caratterizzate da disagio, possibile colpo di calore, possibili spossatezze e/o crampi in seguito ad attività fisica o prolungata esposizione al sole.

### Elevata Criticità

Le situazioni di elevata criticità associate a valori dell'HST estremo e quindi a situazioni di pericolo, sono caratterizzate da grande disagio, possibile spossatezza e/o crampi, elevata probabilità di colpi di calore dovuti a prolungata esposizione al sole o ad attività fisica.

## 3 SISTEMA DI SOGLIE

### 3.1 Soglie Pluviometriche

La Direttiva, prevede che ciascuna Regione identifichi, sul proprio territorio, adeguate grandezze e relativi valori, quali precursori ed indicatori del probabile manifestarsi di prefigurati scenari d'evento. La Regione deve definire, per ogni tipologia di rischio, un insieme di soglie articolate almeno su due livelli di moderata ed elevata criticità, oltre ad un livello base di situazione ordinaria.

Le precipitazioni rappresentano un indicatore fondamentale nell'insorgenza del rischio idrogeologico ed

idraulico, e pertanto le soglie pluviometriche (SP) costituiscono una componente importante nel sistema di allerta.

Il modello adottato per la determinazione delle SP finalizzate all'allerta a scala regionale, è così formulato:

$$SP = f(d, TR_H, A, I)$$

dove: d è la durata della precipitazione, TR<sub>H</sub> è il tempo di ritorno relativo a ciascun livello di pericolosità H, A è l'estensione areale dei processi attesi e infine I è l'indicatore dello stato idrologico.

Il tempo di ritorno delle precipitazioni TR<sub>H</sub> viene calcolato utilizzando l'Atlante delle Piogge Intense sulle Alpi Occidentali pubblicato nel rapporto "Collegamento delle reti di rilevamento e condivisione delle esperienze e delle conoscenze per la gestione del rischio idrogeologico" Interreg II - Italia Svizzera 1994-99 Regione Piemonte, Torino 2001.

L'approccio utilizzato per la realizzazione dell'Atlante delle piogge intense è quello dell'analisi regionale tramite il modello probabilistico a doppia componente TCEV (Two Components Extreme Value) quale metodologia proposta dal Gruppo Nazionale delle Catastrofi Idrogeologiche nel rapporto VAPI (Valutazione delle Piene in Italia).

Per il calcolo dell'altezza di precipitazione areale bisogna poi considerare che con l'aumentare della superficie, diventano non trascurabili le caratteristiche della scala di evoluzione spaziale dell'evento di pioggia e diventa necessario considerare un fattore di ragguaglio areale che trasformi la stima puntuale in areale.

Per quanto riguarda l'estensione areale A le soglie vengono suddivise rispetto alla valenza spaziale:

1) soglie pluviometriche puntuali (SPp) da riferirsi al punto/stazione e come tali sono rappresentative dei fenomeni quali frane, attività torrentizia e piene limitatamente al reticolo idrografico minore;

2) soglie pluviometriche areali (SPa), da intendersi come precipitazioni ragguagliate all'area a cui si riferiscono, che rappresentano i fenomeni di piena del corso d'acqua che sottende il bacino considerato.

Infine l'indicatore dello stato idrologico I, che viene introdotto per tener conto della dipendenza dei processi idrologici e idrogeologici dallo stato del sistema ovvero dal grado di saturazione dei suoli, fa riferimento alla precipitazione caduta nei giorni precedenti l'evento. L'indicatore può assumere due stati: secco o umido.

Il tempo di ritorno TR<sub>H</sub> da associare a ciascun livello di pericolosità è stato ricavato in modo da minimizzare il numero dei mancati allarmi e dei falsi allarmi.

Definendo mancato allarme (MA) la situazione in cui a fronte di un danno, la precipitazione associata non supera la soglia pluviometrica e falso allarme (FA) il verificarsi del superamento della soglia senza alcun effetto sul territorio, il TR ottimale risulta essere quello per il quale la funzione obiettivo F, definita dalla seguente relazione:

$$\Phi = p_1 * MA_{(TR)} + p_2 * FA_{(TR)}$$

$$\Phi = p_1 * MA_{(TR)} + p_2 * FA_{(TR)}$$

assume il valore minimo.

L'andamento della funzione obiettivo è stato ricavato con la back analysis di un vasto campione di eventi storici adeguatamente distribuiti nella Regione Piemonte tra il 1990 e il 2002, per i quali erano noti sia i dati di precipitazione sia gli effetti sul territorio avvenuti a seguito delle stesse.

Sulla base dei risultati ottenuti dalla back analysis vengono adottate le seguenti soglie:

**Soglie Pluviometriche a valenza puntuale (SPp)**

Validità della valutazione			Parametro di confronto	Tempo di ritorno soglie TR <sub>H</sub> (anni)			
Territoriale	Fase	Durata d (ore)		moderata criticità		elevata criticità	
				I suolo secco	I suolo umido	I suolo secco	I suolo umido
Rappresentativo della zona	Previsionale	6,12,24	Massimo previsto	5	2	20	5
Rappresentativo del sito sede di Stazione	Monitoraggio	1,3,6,12,24					

**Soglie Pluviometriche a valenza areale (SPa)**

Validità della valutazione			Parametro di confronto	Tempo di ritorno soglie TR <sub>H</sub> (anni)			
Territoriale	Fase	Durata d (ore)		moderata criticità		elevata criticità	
				I Suolo secco	I suolo umido	I suolo secco	I suolo umido
Zona di allerta	Previsionale	6,12,24,48	Media areale prevista	5	2	20	5
	Monitoraggio						



**3.2 Soglie Idrometriche**

Le soglie idrometriche sono state associate a due situazioni di crescente criticità corrispondenti al livello di Piena Ordinaria (Livello 2) e di Piena Straordinaria (Livello 3).

Per la loro determinazione sono state innanzitutto considerate le piene storiche significative, concentrando l'analisi sul confronto tra i massimi livelli idrometrici registrati ed i corrispondenti effetti indotti sul territorio, qualora noti. In secondo luogo, a partire dalla scala di deflusso stimata per le sezioni di misura, la valutazione delle portate idriche e dei coefficienti idrometrici ha permesso di estrapolare informazioni relative alle sezioni fluviali prive di serie storiche idrometriche sufficientemente estese. In base alle analisi descritte ed alla valutazione di alcune particolari situazioni caratterizzate da condizioni locali particolarmente vulnerabili all'insorgere di fenomeni puntuali, è stato determinato l'insieme dei valori di soglia idrometrica.

**Livello di piena ordinaria**

La portata di piena transita occupando interamente l'alveo del corso d'acqua con livelli prossimi a quelli del piano campagna o degli argini. Cominciano a diventare significativi i fenomeni di erosione delle sponde più vulnerabili ed iniziano ad essere inondate le aree prospicienti al corso d'acqua. Pertanto il superamento del livello di piena ordinaria rappresenta una condizione di criticità moderata (livello 2).

**Livello di piena straordinaria**

La portata di piena non può transitare contenuta nell'alveo e quindi determina gravi fenomeni di inondazione. Tale livello rappresenta una condizione di criticità elevata (livello 3).

**NOTE:**

- (1) Scenario1 - Inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane da rigurgito di fognature o di fossi e scoli di drenaggio.
- (2) Scenario2 - Inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane o delle infrastrutture viarie e ferroviarie extraurbane conseguente ad esondazione dei corsi d'acqua minori.
- (3) Scenario1 - Inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane da rigurgito di fognature o di fossi e scoli di drenaggio.
- (4) Scenario3 - Inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane o delle infrastrutture viarie e ferroviarie extraurbane conseguente ad esondazione dei corsi d'acqua maggiori.
- (5) Scenario3 - Inondazione urbana o delle infrastrutture periurbane o delle infrastrutture viarie e ferroviarie extraurbane conseguente ad esondazione dei corsi d'acqua maggiori.

Appendice allegato 1

*Elenco dei comuni piemontesi ripartiti per zone di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico valido fino a 31/12/2005*

**Provincia di Alessandria**

ZA	Comune
G	Acqui Terme
G	ALESSANDRIA
G	Alice Bel Colle
G	Basaluzzo
G	Belforte Monferrato
G	Bergamasco

G	Bistagno
G	Borghetto Alessandrino
G	Bosco Marengo
G	Bosio
G	Capriata d'Orba
G	Carentino
G	Carpeneto
G	Carrosio
G	Cartosio
G	Casal Cermelli
G	Casaleggio Boiro
G	Cassine
G	Cassinelle
G	Castellazzo Bormida
G	Castelletto d'Erro
G	Castelletto d'Orba
G	Castelnuovo Bormida
G	Castelspina
G	Cavatore
G	Cremolino
G	Denice
G	Fraconalto
G	Francavilla Bisio
G	Frascaro
G	Fresonara
G	Frugarolo
G	Gamalero
G	Gavi
G	Grogna
G	Lerma
G	Malvicino
G	Melazzo
G	Merana
G	Molare
G	Montaldeo
G	Montaldo Bormida
G	Montechiaro d'Acqui
G	Morbello
G	Mornese
G	Morsasco
G	Novi Ligure
G	Orsara Bormida
G	Ovada
G	Oviglio
G	Pareto
G	Parodi Ligure
G	Pasturana
G	Ponti
G	Ponzone
G	Pozzolo Formigaro
G	Prasco
G	Predosa
G	Ricaldone
G	Rivalta Bormida
G	Rocca Grimalda
G	San Cristoforo
G	Serravalle Scrivia
G	Sezzadio
G	Silvano d'Orba
G	Spigno Monferrato
G	Strevi
G	Tagliolo Monferrato
G	Tassarolo
G	Terzo

G	Trisobbio	L	Balzola
G	Visone	L	Bassignana
G	Voltaggio	L	Borgo San Martino
H	Albera Ligure	L	Bozzole
H	Alzano Scrivia	L	Camagna Monferrato
H	Arquata Scrivia	L	Camino
H	Avolasca	L	Casale Monferrato
H	Berzano di Tortona	L	Castelletto Merli
H	Borghetto di Borbera	L	Castelletto Monferrato
H	Brignano Frascata	L	Cella Monte
H	Cabella Ligure	L	Cereseto
H	Cantalupo Ligure	L	Cerrina Monferrato
H	Carbonara Scrivia	L	Coniolo
H	Carezzano	L	Conzano
H	Carrega Ligure	L	Cuccaro Monferrato
H	Casalnoceto	L	Felizzano
H	Casasco	L	Frassinello Monferrato
H	Cassano Spinola	L	Frassineto Po
H	Castellania	L	Fubine
H	Castellar Guidobono	L	Gabiano
H	Castelnuovo Scrivia	L	Giarole
H	Cerreto Grue	L	Isola Sant'Antonio
H	Costa Vescovato	L	Lu
H	Dernice	L	Masio
H	Fabbrica Curone	L	Mirabello Monferrato
H	Fraconalto	L	Mombello Monferrato
H	Garbagna	L	Moncestino
H	Gavazzana	L	Montecastello
H	Gremiasco	L	Morano sul Po
H	Grondona	L	Murisengo
H	Guazzora	L	Occimiano
H	Isola Sant'Antonio	L	Odalengo Grande
H	Molino dei Torti	L	Odalengo Piccolo
H	Momperone	L	Olivola
H	Mongiardino Ligure	L	Ottiglio
H	Monleale	L	Ozzano Monferrato
H	Montacuto	L	Pecetto di Valenza
H	Montegioco	L	Pietra Marazzi
H	Montemarzino	L	Piovera
H	Novi Ligure	L	Pomaro Monferrato
H	Paderna	L	Pontestura
H	Pontecurone	L	Ponzano Monferrato
H	Pozzol Groppo	L	Quargento
H	Pozzolo Formigaro	L	Quattordio
H	Roccaforte Ligure	L	Rivarone
H	Rocchetta Ligure	L	Rosignano Monferrato
H	San Sebastiano Curone	L	Sala Monferrato
H	Sant'Agata Fossili	L	Sale
H	Sardigliano	L	San Giorgio Monferrato
H	Sarezzano	L	San Salvatore Monferrato
H	Serravalle Scrivia	L	Serralunga di Crea
H	Spineto Scrivia	L	Solero
H	Stazzano	L	Solonghella
H	Tortona	L	Terruggia
H	Vignole Borbera	L	Ticineto
H	Viguzzolo	L	Treville
H	Villalvernia	L	Valenza
H	Villaromagnano	L	Valmacca
H	Volpedo	L	Vignale Monferrato
H	Volpeglino	L	Villadeati
L	ALESSANDRIA	L	Villamiroglio
L	Alfiano Natta	L	Villanova Monferrato
L	Alluvioni Cambio'		
L	Altavilla Monferrato		

**Provincia di Asti**

ZA Comune  
 G Agliano  
 G Bruno  
 G Bubbio  
 G Calamandrana  
 G Calosso  
 G Canelli  
 G Cassinasco  
 G Castagnole delle Lanze  
 G Castel Boglione  
 G Castel Rocchero  
 G Castelletto Molina  
 G Castelnuovo Belbo  
 G Castelnuovo Calcea  
 G Cessole  
 G Coazzolo  
 G Cortiglione  
 G Costigliole d'Asti  
 G Fontanile  
 G Incisa Scapaccino  
 G Loazzolo  
 G Maranzana  
 G Moasca  
 G Mombaldone  
 G Mombaruzzo  
 G Monastero Bormida  
 G Montabone  
 G Nizza Monferrato  
 G Olmo Gentile  
 G Quaranti  
 G Roccaverano  
 G Rocchetta Palafea  
 G San Giorgio Scarampi  
 G San Marzano Oliveto  
 G Serole  
 G Sessame  
 G Vaglio Serra  
 G Vesime  
 G Vinchio  
 L Albugnano  
 L Antignano  
 L Aramengo  
 L ASTI  
 L Azzano d'Asti  
 L Baldichieri d'Asti  
 L Belveglio  
 L Berzano di San Pietro  
 L Buttigliera d'Asti  
 L Calliano  
 L Camerano Casasco  
 L Cantarana  
 L Capriglio  
 L Casorzo  
 L Castagnole delle Lanze  
 L Castagnole Monferrato  
 L Castell'Alfero  
 L Castellero  
 L Castello di Annone  
 L Castelnuovo Don Bosco  
 L Cellarengo  
 L Celle Enomondo  
 L Cerreto d'Asti  
 L Cerro Tanaro

L Chiusano d'Asti  
 L Cinaglio  
 L Cisterna d'Asti  
 L Cocconato  
 L Corsione  
 L Cortandone  
 L Cortanze  
 L Cortazzone  
 L Cossombrato  
 L Costigliole d'Asti  
 L Cunico  
 L Dusino San Michele  
 L Ferrere  
 L Frinco  
 L Grana  
 L Grazzano Badoglio  
 L Isola d'Asti  
 L Mareto  
 L Mombercelli  
 L Monale  
 L Moncalvo  
 L Moncucco Torinese  
 L Mongardino  
 L Montafia  
 L Montaldo Scarampi  
 L Montechiaro d'Asti  
 L Montegrosso d'Asti  
 L Montemagno  
 L Montiglio M.to  
 L Moransengo  
 L Passerano Marmorito  
 L Penango  
 L Piea  
 L Pino d'Asti  
 L Piova' Massaia  
 L Portacomaro  
 L Refrancore  
 L Revigliasco d'Asti  
 L Roatto  
 L Robella  
 L Rocca d'Arazzo  
 L Rocchetta Tanaro  
 L San Damiano d'Asti  
 L San Martino Alfieri  
 L San Paolo Solbrito  
 L Scurzolengo  
 L Settime  
 L Soglio  
 L Tigliole  
 L Tonco  
 L Tonengo  
 L Valfenera  
 L Viale d'Asti  
 L Viarigi  
 L Vigliano d'Asti  
 L Villa San Secondo  
 L Villafranca d'Asti  
 L Villanova d'Asti

**Provincia di Biella**

ZA Comune  
 B Ailoche  
 B Andorno Micca  
 B Biella  
 B Bioglio

B	Callabiana	I	Sala Biellese
B	Camandona	I	Salussola
B	Camburzano	I	Sandigliano
B	Campiglia Cervo	I	Soprana
B	Caprile	I	Sostegno
B	Coggiola	I	Strona
B	Crevacuore	I	Ternengo
B	Donato	I	Torrazzo
B	Graglia	I	Valdengo
B	Miagliano	I	Vallanzengo
B	Mosso	I	Valle Mosso
B	Muzzano	I	Valle San Nicolao
B	Netro	I	Verrone
B	Occhieppo Inferiore	I	Vigliano Biellese
B	Occhieppo Superiore	I	Villa del Bosco
B	Pettinengo	I	Villanova Biellese
B	Piatto	I	Viverone
B	Piedicavallo	I	Zimone
B	Pollone	I	Zubiena
B	Portula	I	Zumaglia
B	Pralungo		
B	Pray		
B	Quittengo	ZA	Comune
B	Rosazza	D	Bagnolo Piemonte
B	Sagliano Micca	D	Barge
B	San Paolo Cervo	D	Crissolo
B	Selve Marcone	D	Gambasca
B	Sordevolo	D	Martiniana Po
B	Tavigliano	D	Oncino
B	Tollegno	D	Ostana
B	Trivero	D	Paesana
B	Vallanzengo	D	Sanfront
B	Valle Mosso	E	Acceglio
B	Valle San Nicolao	E	Aisone
B	Veglio	E	Argentera
I	Benna	E	Bellino
I	Bioglio	E	Brondello
I	Borriana	E	Brossasco
I	Brusnengo	E	Canosio
I	Candelo	E	Cartignano
I	Casapinta	E	Casteldelfino
I	Castelletto Cervo	E	Castelmagno
I	Cavaglia'	E	Celle di Macra
I	Cerreto Castello	E	Demonte
I	Cerrione	E	Dronero
I	Cossato	E	Elva
I	Crosa	E	Entracque
I	Curino	E	Frassino
I	Dorzano	E	Gaiola
I	Gaglianico	E	Isasca
I	Giffenga	E	Limone Piemonte
I	Lessona	E	Macra
I	Magnano	E	Marmora
I	Massazza	E	Melle
I	Masserano	E	Moiola
I	Mezzana Mortigliengo	E	Monterosso Grana
I	Mongrando	E	Pietraporzio
I	Mottalciata	E	Pontechianale
I	Pettinengo	E	Pradlevés
I	Piatto	E	Prazzo
I	Ponderano	E	Rittana
I	Quaregna	E	Roaschia
I	Ronco Biellese	E	Robilante
I	Roppolo	E	Roccabruna
		E	Roccavione

**Provincia di Cuneo**



E	Sambuco	F	Roburent
E	Sampeyre	F	Rocca Ciglie'
E	San Damiano Macra	F	Rocca de' Baldi
E	Stroppio	F	Roccaforte Mondovi'
E	Valdieri	F	Sale delle Langhe
E	Valloriate	F	Sale San Giovanni
E	Valmala	F	San Michele Mondovi'
E	Venasca	F	Scagnello
E	Vernante	F	Somano
E	Vinadio	F	Torre Mondovi'
F	Alto	F	Torresina
F	Bagnasco	F	Trinità
F	Bastia Mondovi'	F	Vicoforte
F	Battifollo	F	Villanova Mondovi'
F	Beinette	F	Viola
F	Belvedere Langhe	G	Arguello
F	Bene Vagienna	G	Benevello
F	Bonvicino	G	Bergolo
F	Bossolasco	G	Borgomale
F	Boves	G	Bosia
F	Briaglia	G	Bossolasco
F	Briga Alta	G	Camerana
F	Caprauna	G	Camo
F	Carru'	G	Castelletto Uzzone
F	Castellino Tanaro	G	Castelnuovo di Ceva
F	Ceva	G	Castiglione Tinella
F	Chiusa di Pesio	G	Castino
F	Ciglie'	G	Cerretto Langhe
F	Clavesana	G	Cortemilia
F	Dogliani	G	Cossano Belbo
F	Farigliano	G	Cravanzana
F	Frabosa soprana	G	Feisoglio
F	Frabosa sottana	G	Gorzegno
F	Garessio	G	Gottasecca
F	Igliano	G	Lequio Berria
F	Lequio Tanaro	G	Levice
F	Lesegno	G	Mango
F	Lisio	G	Mombarcaro
F	Magliano Alpi	G	Monesiglio
F	Margarita	G	Montezemolo
F	Marsaglia	G	Murazzano
F	Mombasiglio	G	Neive
F	Monastero di Vasco	G	Neviglie
F	Monasterolo Casotto	G	Niella Belbo
F	Monchiero	G	Perletto
F	Mondovi'	G	Pezzolo valle Uzzone
F	Montaldo di Mondovi'	G	Prunetto
F	Montezemolo	G	Rocchetta Belbo
F	Morozzo	G	Sale delle Langhe
F	Murazzano	G	Sale San Giovanni
F	Narzole	G	Saliceto
F	Niella Tanaro	G	San Benedetto Belbo
F	Novello	G	Santo Stefano Belbo
F	Nucetto	G	Serravalle Langhe
F	Ormea	G	Torre Bormida
F	Pamparato	G	Treiso
F	Paroldo	G	Trezzo Tinella
F	Perlo	L	Alba
F	Peveragno	L	Albaretto della Torre
F	Pianfei	L	Bagnolo Piemonte
F	Piozzo	L	Baldissero d'Alba
F	Priero	L	Barbaresco
F	Priola	L	Barge
F	Roascio	L	Barolo

L Bernezzo  
 L Borgo San Dalmazzo  
 L Bra  
 L Busca  
 L Canale  
 L Caraglio  
 L Caramagna Piemonte  
 L Carde'  
 L Casalgrasso  
 L Castagnito  
 L Castellar  
 L Castelletto Stura  
 L Castellinaldo  
 L Castiglione Falletto  
 L Cavallerleone  
 L Cavallermaggiore  
 L Centallo  
 L Ceresole d'Alba  
 L Cerretto Langhe  
 L Cervasca  
 L Cervere  
 L Cherasco  
 L Cissone  
 L Corneliano d'Alba  
 L Costigliole Saluzzo  
 L CUNEO  
 L Diano d'Alba  
 L Dronero  
 L Envie  
 L Faule  
 L Fossano  
 L Genola  
 L Govone  
 L Grinzane Cavour  
 L Guarene  
 L La Morra  
 L Lagnasco  
 L Magliano Alfieri  
 L Manta  
 L Marene  
 L Monasterolo di Savigliano  
 L Monforte d'Alba  
 L Monta'  
 L Montaldo Roero  
 L Montanera  
 L Montelupo Albese  
 L Montemale di Cuneo  
 L Monteu Roero  
 L Monticello d'Alba  
 L Moretta  
 L Murello  
 L Neive  
 L Pagno  
 L Piasco  
 L Piobesi d'Alba  
 L Pocapaglia  
 L Polonghera  
 L Priocca  
 L Racconigi  
 L Revello  
 L Rifreddo  
 L Roccasparvera  
 L Roddi  
 L Roddino

L Rodello  
 L Rossana  
 L Ruffia  
 L Salmour  
 L Saluzzo  
 L Sanfre'  
 L Santa Vittoria d'Alba  
 L Sant'Albano Stura  
 L Santo Stefano Roero  
 L Savigliano  
 L Scarnafigi  
 L Serralunga d'Alba  
 L Serravalle Langhe  
 L Sinio  
 L Sommariva del Bosco  
 L Sommariva Perno  
 L Tarantasca  
 L Torre San Giorgio  
 L Trinità  
 L Valgrana  
 L Verduno  
 L Verzuolo  
 L Vezza d'Alba  
 L Vignolo  
 L Villafalletto  
 L Villanova Solaro  
 L Villar San Costanzo  
 L Vottignasco

#### **Provincia di Novara**

ZA Comune  
 I Agrate Conturbia  
 I Ameno  
 I Armeno  
 I Arona  
 I Barengo  
 I Bellinzago Novarese  
 I Biandrate  
 I Boca  
 I Bogogno  
 I Bolzano Novarese  
 I Borgo Ticino  
 I Borgolavezzaro  
 I Borgomanero  
 I Briga Novarese  
 I Briona  
 I Caltignaga  
 I Cameri  
 I Carpignano Sesia  
 I Casalbeltrame  
 I Casaleggio Novara  
 I Casalino  
 I Casalborgone  
 I Castellazzo Novarese  
 I Castelletto sopra Ticino  
 I Cavaglio  
 I Cavaglio d'Agogna  
 I Cavallirio  
 I Cerano  
 I Colazza  
 I Comignago  
 I Cressa  
 I Cureggio  
 I Divignano  
 I Dormelletto

I	Fara Novarese	B	Lugnacco
I	Fontaneto d'Agogna	B	Meugliano
I	Galliate	B	Nomaglio
I	Garbagna Novarese	B	Pecco
I	Gargallo	B	Quassolo
I	Gattico	B	Quincinetto
I	Ghemme	B	Rueglio
I	Gozzano	B	Settimo Vittone
I	Granozzo con Monticello	B	Tavagnasco
I	Grignasco	B	Trausella
I	Inverio	B	Traversella
I	Landiona	B	Vico Canavese
I	Lesa	B	Vistrorio
I	Maggiora	C	Ala di Stura
I	Mandello Vitta	C	Alpette
I	Marano Ticino	C	Balme
I	Massino Visconti	C	Borgiallo
I	Meina	C	Borgone di Susa
I	Mezzomerico	C	Bruzolo
I	Miasino	C	Bussoleno
I	Momo	C	Canischio
I	Nebbiuno	C	Cantoira
I	Nibbiola	C	Caprie
I	NOVARA	C	Castelnuovo Nigra
I	Oleggio	C	Ceres
I	Oleggio Castello	C	Ceresole Reale
I	Orta San Giulio	C	Chialamberto
I	Paruzzaro	C	Chianocco
I	Pella	C	Chiesanuova
I	Pettenasco	C	Chiusa di San Michele
I	Pisano	C	Cintano
I	Pogno	C	Coassolo Torinese
I	Pombia	C	Coazze
I	Prato Sesia	C	Colleretto Castelnuovo
I	Recetto	C	Condove
I	Romagnano Sesia	C	Corio
I	Romentino	C	Cuorgne'
I	San Maurizio d'Opaglio	C	Forno Canavese
I	San Nazzaro Sesia	C	Frassinetto
I	San Pietro Mosezzo	C	Germagnano
I	Sillavengo	C	Giaveno
I	Sizzano	C	Groscavallo
I	Soriso	C	Ingria
I	Sozzago	C	Lemie
I	Suno	C	Locana
I	Terdobbiate	C	Mattie
I	Tornaco	C	Meana di Susa
I	Trecale	C	Mezzenile
I	Vaprio d'Agogna	C	Mompantero
I	Varallo Pombia	C	Monastero di Lanzo
I	Veruno	C	Moncenisio
I	Vespolate	C	Noasca
I	Vicolungo	C	Novalesa
I	Vinzaglio	C	Pessinetto
	<b>Provincia di Torino</b>	C	Pont Canavese
ZA	Comune	C	Prascorsano
B	Alice superiore	C	Pratiglione
B	Andrate	C	Ribordone
B	Borgofranco d'Ivrea	C	Rivara
B	Brosso	C	Ronco Canavese
B	Carema	C	Rubiana
B	Castellamonte	C	San Colombano Belmonte
B	Castelnuovo Nigra	C	San Didero
B	Issiglio	C	San Giorio di Susa

C	Sant' Ambrogio di Torino	I	Lugnacco
C	Sant' Antonino di Susa	I	Maglione
C	Sparone	I	Mazze'
C	Susa	I	Mercenasco
C	Traves	I	Montalto Dora
C	Usseglio	I	Palazzo Canavese
C	Vaie	I	Parella
C	Valgioie	I	Pavone Canavese
C	Valprato Soana	I	Perosa Canavese
C	Venaus	I	Piverone
C	Villar Dora	I	Quagliuzzo
C	Villar Focchiardo	I	Romano Canavese
C	Viu'	I	Rondissone
D	Angrogna	I	Salerano Canavese
D	Bardonecchia	I	Samone
D	Bobbio Pellice	I	San Martino Canavese
D	Cesana Torinese	I	Scarmagno
D	Chiomonte	I	Settimo Rottaro
D	Claviere	I	Strambinello
D	Exilles	I	Strambino
D	Fenestrelle	I	Torre Canavese
D	Giaglione	I	Vestigne'
D	Gravere	I	Vialfre'
D	Inverso Pinasca	I	Vidracco
D	Luserna S. Giovanni	I	Villareggia
D	Massello	I	Vische
D	Oulx	I	Vistrorio
D	Perosa Argentina	L	Aglie'
D	Perrero	L	Airasca
D	Pinasca	L	Almese
D	Pomaretto	L	Alpignano
D	Pragelato	L	Andezeno
D	Prali	L	Arignano
D	Pramollo	L	Avigliana
D	Rora'	L	Bairo
D	Roure	L	Balangero
D	Salbertrand	L	Baldissero Torinese
D	Salza di Pinerolo	L	Barbania
D	San Germano Chisone	L	Barone Canavese
D	Sauze di Cesana	L	Beinasco
D	Sauze d'Oulx	L	Bibiana
D	Sestriere	L	Borgaro Torinese
D	Torre Pellice	L	Bosconero
D	Usseaux	L	Brandizzo
D	Villar Pellice	L	Bricherasio
D	Villar Perosa	L	Brozolo
I	Albiano d'Ivrea	L	Bruino
I	Azeglio	L	Brusasco
I	Baldissero Canavese	L	Buriasco
I	Banchette	L	Busano
I	Bollengo	L	Buttigliera Alta
I	Borgomasino	L	Cafasse
I	Burolo	L	Caluso
I	Candia Canavese	L	Cambiano
I	Caravino	L	Campiglione Fenile
I	Cascinette d'Ivrea	L	Candiolo
I	Castellamonte	L	Cantalupa
I	Chiaverano	L	Carignano
I	Colleterto Giacosa	L	Carmagnola
I	Cossano Canavese	L	Casalborgone
I	Fiorano Canavese	L	Caselette
I	Ivrea	L	Caselle Torinese
I	Lessolo	L	Castagneto Po
I	Loranze'	L	Castagnole Piemonte



L	Castellamonte	L	Piobesi Torinese
L	Castelnuovo Nigra	L	Piovasasco
L	Castiglione Torinese	L	Piscina
L	Cavagnolo	L	Poirino
L	Cavour	L	Porte
L	Cercenasco	L	Pralormo
L	Chieri	L	Prarostino
L	Chivasso	L	Prascorsano
L	Ciconio	L	Reano
L	Cinzano	L	Riva presso Chieri
L	Cirie'	L	Rivalba
L	Collegno	L	Rivalta di Torino
L	Cuceglio	L	Rivara
L	Cumiana	L	Rivarolo Canavese
L	Druento	L	Rivarossa
L	Favria	L	Rivoli
L	Feletto	L	Robassomero
L	Fiano	L	Rocca Canavese
L	Fogizzo	L	Roletto
L	Front	L	Rosta
L	Frossasco	L	Salassa
L	Garzigliana	L	San Benigno Canavese
L	Gassino Torinese	L	San Carlo Canavese
L	Givoletto	L	San Francesco al Campo
L	Grosso	L	San Gillio
L	Grugliasco	L	San Giorgio Canavese
L	Isolabella	L	San Giusto Canavese
L	La Cassa	L	San Maurizio Canavese
L	La Loggia	L	San Mauro Torinese
L	Lanzo Torinese	L	San Pietro Val Lemina
L	Lauriano	L	San Ponso
L	Leini'	L	San Raffaele Cimena
L	Levone	L	San Sebastiano da Po
L	Lombardore	L	San Secondo di Pinerolo
L	Lombriasco	L	Sangano
L	Luserna S. Giovanni	L	Santena
L	Lusernetta	L	Scalenghe
L	Lusiglie'	L	Sciolze
L	Macello	L	Settimo Torinese
L	Marentino	L	TORINO
L	Mathi	L	Torrazza Piemonte
L	Mombello di Torino	L	Trana
L	Moncalieri	L	Trofarello
L	Montaldo Torinese	L	Val della Torre
L	Montalenghe	L	Vallo Torinese
L	Montanaro	L	Valperga
L	Monteu da Po	L	Varisella
L	Moriondo Torinese	L	Vauda Canavese
L	Nichelino	L	Venaria
L	Nole	L	Verolengo
L	None	L	Verrua Savoia
L	Oglianico	L	Vigone
L	Orbassano	L	Villafranca Piemonte
L	Orio Canavese	L	Villanova Canavese
L	Osasco	L	Villarbasse
L	Osasio	L	Villastellone
L	Ozegna	L	Vinovo
L	Pancalieri	L	Virle Piemonte
L	Pavarolo	L	Volpiano
L	Pecetto Torinese	L	Volvera
L	Pertusio		
L	Pianezza	ZA	Comune
L	Pinerolo	A	Antrona Schieranco
L	Pino Torinese	A	Anzola d'Ossola

**Provincia di Verbano- Cusio-Ossola**

A	Arizzano	A	Trasquera
A	Arola	A	Trontano
A	Aurano	A	Valstrona
A	Baceno	A	Vanzone con San Carlo
A	Bannio Anzino	A	Varzo
A	Baveno	A	Verbania
A	Bee	A	Viganella
A	Belgirate	A	Vignone
A	Beura Cardezza	A	Villadossola
A	Bognanco	A	Villette
A	Brovello Carpugnino	A	Vogogna
A	Calasca Castiglione		
A	Cambiasca		<b>Provincia di Vercelli</b>
A	Cannero Riviera	ZA	Comune
A	Cannobio	B	Alagna Valsesia
A	Caprezzo	B	Balmuccia
A	Casale Corte Cerro	B	Bocchieleto
A	Cavaglio Spocchia	B	Borgosesia
A	Ceppo Morelli	B	Breia
A	Cesara	B	Campertogno
A	Cossogno	B	Carcoforo
A	Craveggia	B	Cellio
A	Crevoladossola	B	Cervatto
A	Crodo	B	Civiasco
A	Cursolo Orasso	B	Cravagliana
A	Domodossola	B	Fobello
A	Druogno	B	Guardabosone
A	Falmenta	B	Mollia
A	Formazza	B	Pila
A	Germagno	B	Piode
A	Ghiffa	B	Postua
A	Gignese	B	Quarona
A	Gravellona Toce	B	Rassa
A	Gurro	B	Rima San Giuseppe
A	Intragna	B	Rimasco
A	Loreglia	B	Rimella
A	Macugnaga	B	Riva Valdobbia
A	Madonna del Sasso	B	Rossa
A	Malesco	B	Sabbia
A	Masera	B	Scopa
A	Massiola	B	Scopello
A	Mergozzo	B	Valduggia
A	Miazzina	B	Varallo
A	Montecrestese	B	Vocca
A	Montescheno	I	Albano Vercellese
A	Nonio	I	Alice Castello
A	Oggebbio	I	Arborio
A	Omegna	I	Asigliano Vercellese
A	Ornavasso	I	Balocco
A	Pallanzeno	I	Bianze'
A	Piedimulera	I	Borgo d'Ale
A	Pieve Vergonte	I	Borgo Vercelli
A	Premeno	I	Buronzio
A	Premia	I	Caresana
A	Premosello Chiovenda	I	Caresanablot
A	Quarna sopra	I	Carisio
A	Quarna sotto	I	Casanova Elvo
A	Re	I	Cigliano
A	San Bernardino Verbo	I	Collobiano
A	Santa Maria Maggiore	I	Costanzana
A	Seppiana	I	Crescentino
A	Stresa	I	Crova
A	Toceno	I	Desana
A	Trarego Viggiona	I	Fontanetto Po
		I	Formigliana

I	Gattinara	G	CASTELLETTO D'ERRO
I	Ghislarengo	G	CASTELLETTO D'ORBA
I	Greggio	G	CASTELLETTO MONFERRATO
I	Lamporo	G	CASTELNUOVO BORMIDA
I	Lenta	G	CASTELSPINA
I	Lignana	G	CAVATORE
I	Livorno Ferraris	G	CREMOLINO
I	Lozzolo	G	DENICE
I	Moncrivello	G	FELIZZANO
I	Motta dei Conti	G	FRACONALTO*
I	Olcenengo	G	FRANCAVILLA BISIO
I	Oldenico	G	FRASCARO
I	Palazzolo Vercellese	G	FRESONARA
I	Pertengo	G	FRUGAROLO
I	Pezzana	G	FUBINE
I	Prarolo	G	GAMALERO
I	Quinto Vercellese	G	GAVI
I	Rive	G	GROGNARDO
I	Roasio	G	LERMA
I	Ronsecco	G	MALVICINO
I	Rovasenda	G	MASIO
I	Salasco	G	MELAZZO
I	Sali Vercellese	G	MERANA
I	Saluggia	G	MOLARE
I	San Germano Vercellese	G	MONTALDEO
I	San Giacomo Vercellese	G	MONTALDO BORMIDA
I	Santhia'	G	MONTECASTELLO
I	Serravalle Sesia	G	MONTECHIARO D'ACQUI
I	Stroppiana	G	MORBELLO
I	Tricerro	G	MORNESE
I	Trino	G	MORSASCO
I	Tronzano Vercellese	G	NOVI LIGURE*
I	VERCELLI	G	ORSARA BORMIDA
I	Villarboit	G	OVADA
I	Villata	G	OVIGLIO
		G	PARETO
		G	PARODI LIGURE
		G	PASTURANA
		G	PIETRA MARAZZI
		G	PIOVERA
		G	PONTI
		G	PONZONE
		G	POZZOLO FORMIGARO*
		G	PRASCO
		G	PREDOSA
		G	QUARGNENTO
		G	QUATTORDIO
		G	RICALDONE
		G	RIVALTA BORMIDA
		G	RIVARONE
		G	ROCCA GRIMALDA
		G	SAN CRISTOFORO
		G	SEZZADIO
		G	SILVANO D'ORBA
		G	SOLERO
		G	SPIGNO MONFERRATO
		G	STREVI
		G	TAGLIOLO MONFERRATO
		G	TASSAROLO
		G	TERZO
		G	TRISOBBIO
		G	VISONE
		G	VOLTAGGIO
		H	ALBERA LIGURE

*Elenco dei comuni piemontesi ripartiti per zone di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico valido a partire da 1/1/2006*

*N.B. I comuni contrassegnati con l'asterisco ricadono in più zone di allerta.*

#### **Provincia di Alessandria**

ZA	Comune
G	ACQUI TERME
G	ALESSANDRIA
G	ALICE BEL COLLE
G	ALTAVILLA MONFERRATO
G	BASALUZZO
G	BELFORTE MONFERRATO
G	BERGAMASCO
G	BISTAGNO
G	BORGORATTO ALESSANDRINO
G	BOSCO MARENCO
G	BOSIO
G	CAPRIATA D'ORBA
G	CARENTINO
G	CARPENETO
G	CARROSIO
G	CARTOSIO
G	CASAL CERMELLI
G	CASALEGGIO BOIRO
G	CASSINE
G	CASSINELLE
G	CASTELLAZZO BORMIDA

H	ALZANO SCRIVIA	I	CASALE MONFERRATO
H	ARQUATA SCRIVIA	I	CASTELLETTO MERLI
H	AVOLASCA	I	CELLA MONTE
H	BERZANO DI TORTONA	I	CERSETO
H	BORGHETTO DI BORBERA	I	CERRINA MONFERRATO
H	BRIGNANO-FRASCATA	I	CONIOLO
H	CABELLA LIGURE	I	CONZANO
H	CANTALUPO LIGURE	I	CUCCARO MONFERRATO
H	CARBONARA SCRIVIA	I	FRASSINELLO MONFERRATO
H	CAREZZANO	I	FRASSINETO PO
H	CARREGA LIGURE	I	GABIANO
H	CASALNOCETO	I	GIAROLE
H	CASASCO	I	ISOLA SANT' ANTONIO*
H	CASSANO SPINOLA	I	LU
H	CASTELLANIA	I	MIRABELLO MONFERRATO
H	CASTELLAR GUIDOBONO	I	MOMBELLO MONFERRATO
H	CASTELNUOVO SCRIVIA	I	MONCESTINO
H	CERRETO GRUE	I	MORANO SUL PO
H	COSTA VESCOVATO	I	OCCIMIANO
H	DERNICE	I	ODALENGO GRANDE
H	FABBRICA CURONE	I	OLIVOLA
H	FRACONALTO*	I	OTTIGLIO
H	GARBAGNA	I	OZZANO MONFERRATO
H	GAVAZZANA	I	PECETTO DI VALENZA
H	GREMIASCO	I	POMARO MONFERRATO
H	GRONDONA	I	PONTESTURA
H	GUAZZORA	I	PONZANO MONFERRATO
H	ISOLA SANT' ANTONIO*	I	ROSIGNANO MONFERRATO
H	MOLINO DEI TORTI	I	SALA MONFERRATO
H	MOMPERONE	I	SAN GIORGIO MONFERRATO
H	MONGIARDINO LIGURE	I	SAN SALVATORE MONFERRATO
H	MONLEALE	I	SERRALUNGA DI CREA
H	MONTACUTO	I	SO LONGHELLO
H	MONTEGIOCO	I	TERRUGGIA
H	MONTEMARZINO	I	TICINETO
H	NOVI LIGURE*	I	TREVILLE
H	PADERNA	I	VALENZA
H	PONTECURONE	I	VALMACCA
H	POZZOL GROppo	I	VIGNALE MONFERRATO
H	POZZOLO FORMIGARO*	I	VILLAMIROGLIO
H	ROCCAFORTE LIGURE	I	VILLANOVA MONFERRATO
H	ROCCHETTA LIGURE	L	ALFIANO NATTA
H	SALE	L	MURISENGO
H	SAN SEBASTIANO CURONE	L	ODALENGO PICCOLO
H	SANT' AGATA FOSSILI	L	VILLADEATI
H	SARDIGLIANO		
H	SAREZZANO		
H	SERRAVALLE SCRIVIA	ZA	Comune
H	SPINETO SCRIVIA	G	AGLIANO
H	STAZZANO	G	ANTIGNANO
H	TORTONA	G	ASTI*
H	VIGNOLE BORBERA	G	AZZANO D' ASTI
H	VIGUZZOLO	G	BELVEGLIO
H	VILLALVERNIA	G	BRUNO
H	VILLAROMAGNANO	G	BUBBIO
H	VOLPEDO	G	CALAMANDRANA
H	VOLPEGLINO	G	CALOSSO
I	ALLUVIONI CAMBIO'	G	CANELLI
I	BALZOLA	G	CASSINASCO
I	BASSIGNANA	G	CASTAGNOLE DELLE LANZE
I	BORGO SAN MARTINO	G	CASTAGNOLE MONFERRATO
I	BOZZOLE	G	CASTEL BOGLIONE
I	CAMAGNA MONFERRATO	G	CASTEL ROCCHERO
I	CAMINO	G	CASTELLETTO MOLINA
		G	CASTELLO DI ANNONE

**Provincia di Asti**

G	CASTELNUOVO BELBO	L	CERRETO D'ASTI
G	CASTELNUOVO CALCEA	L	CHIUSANO D'ASTI
G	CELLE ENOMONDO	L	CINAGLIO
G	CERRO TANARO	L	CISTERNA D'ASTI
G	CESSOLE	L	COCCONATO
G	COAZZOLO	L	COLCAVAGNO
G	CORTIGLIONE	L	CORSIONE
G	COSTIGLIOLE D'ASTI	L	CORTANDONE
G	FONTANILE	L	CORTANZE
G	INCISA SCAPACCINO	L	CORTAZZONE
G	ISOLA D'ASTI	L	COSSOMBRATO
G	LOAZZOLO	L	CUNICO
G	MARANZANA	L	DUSINO SAN MICHELE
G	MOASCA	L	FERRERE
G	MOMBALDONE	L	FRINCO
G	MOMBARUZZO	L	GRANA
G	MOMBERCELLI	L	MARETTO
G	MONASTERO BORMIDA	L	MONALE
G	MONGARDINO	L	MONCUCCO TORINESE
G	MONTABONE	L	MONTAFIA
G	MONTALDO SCARAMPI	L	MONTECHIARO D'ASTI
G	MONTEGROSSO D'ASTI	L	MONTIGLIO
G	MONTEMAGNO	L	PASSERANO MARMORITO
G	NIZZA MONFERRATO	L	PENANGO
G	OLMO GENTILE	L	PIEA
G	PORTACOMARO	L	PINO D'ASTI
G	QUARANTI	L	PIOVA' MASSAIA
G	REFRANCORE	L	ROATTO
G	REVIGLIASCO D'ASTI	L	SAN DAMIANO D'ASTI
G	ROCCA D'ARAZZO	L	SAN PAOLO SOLBRITO
G	ROCCAVERANO	L	SCANDELUZZA
G	ROCCHETTA PALAFAEA	L	SETTIME
G	ROCCHETTA TANARO	L	SOGLIO
G	SAN GIORGIO SCARAMPI	L	TIGLIOLE
G	SAN MARTINO ALFIERI	L	TONCO
G	SAN MARZANO OLIVETO	L	VALFENERA
G	SCURZOLENGO	L	VIALE
G	SEROLE	L	VILLA SAN SECONDO
G	SESSAME	L	VILLAFRANCA D'ASTI
G	VAGLIO SERRA	L	VILLANOVA D'ASTI
G	VESIME		
G	VIARIGI		
G	VIGLIANO D'ASTI		
G	VINCHIO		
I	CASORZO		
I	GRAZZANO BADOGLIO		
I	MONCALVO		
I	MORANSENGO		
I	ROBELLA		
I	TONENGO		
L	ALBUGNANO		
L	ARAMENGO		
L	ASTI*		
L	BALDICHIERI D'ASTI		
L	BERZANO DI SAN PIETRO		
L	BUTTIGLIERA D'ASTI		
L	CALLIANO		
L	CAMERANO CASASCO		
L	CANTARANA		
L	CAPRIGLIO		
L	CASTELL'ALFERO		
L	CASTELLERO		
L	CASTELNUOVO DON BOSCO		
L	CELLARENGO		
			<b>Provincia di Biella</b>
		ZA	Comune
		B	AILOCHE
		B	ANDORNO MICCA
		B	BIELLA
		B	BIOGLIO
		B	CALLABIANA
		B	CAMANDONA
		B	CAMBURZANO
		B	CAMPIGLIA CERVO
		B	CAPRILE
		B	COGGIOLA
		B	CREVACUORE
		B	CURINO*
		B	DONATO
		B	GRAGLIA
		B	MEZZANA MORTIGLIENGO*
		B	MIAGLIANO
		B	MOSSO SANTA MARIA
		B	MUZZANO
		B	NETRO
		B	OCCHIEPPO INFERIORE
		B	OCCHIEPPO SUPERIORE
		B	PETTINENGO



B	PIEDICAVALLO	I	ZIMONE
B	PISTOLESA	I	ZUBIENA
B	POLLONE		
B	PORTULA		<b>Provincia di Cuneo</b>
B	PRALUNGO	ZA	Comune
B	PRAY	D	BAGNOLO PIEMONTE
B	QUITTENGO	D	BARGE
B	RONCO BIELLESE	D	BRONDELLO
B	ROSAZZA	D	CRISSOLO
B	SAGLIANO MICCA	D	ENVIE
B	SAN PAOLO CERVO	D	GAMBASCA
B	SELVE MARCONE	D	MARTINIANA PO
B	SOPRANA	D	ONCINO
B	SORDEVOLO	D	OSTANA
B	SOSTEGNO*	D	PAESANA
B	STRONA*	D	PAGNO
B	TAVIGLIANO	D	REVELLO
B	TERNENGO*	D	RIFREDDO
B	TOLLEGNO	D	SANFRONT
B	TRIVERO	D	VERZUOLO
B	VALLE MOSSO	E	ACCEGLIO
B	VEGLIO	E	AISONE
B	ZUMAGLIA	E	ARGENTERA
I	BENNA	E	BELLINO
I	BORRIANA	E	BERNEZZO*
I	BRUSNENGO	E	BORGO SAN DALMAZZO*
I	CANDELO	E	BROSSASCO
I	CASAPINTA	E	BUSCA*
I	CASTELLETTO CERVO	E	CANOSIO
I	CAVAGLIA'	E	CARAGLIO*
I	CERRETO CASTELLO	E	CARTIGNANO
I	CERRIONE	E	CASTELDELFINO
I	COSSATO	E	CASTELMAGNO
I	CROSA	E	CELLE DI MACRA
I	CURINO*	E	CERVASCA*
I	DORZANO	E	COSTIGLIOLE SALUZZO*
I	GAGLIANICO	E	DEMONTE
I	GIFFLENGA	E	DRONERO
I	LESSONA	E	ELVA
I	MAGNANO	E	ENTRACQUE
I	MASSAZZA	E	FRASSINO
I	MASSERANO	E	GAIOLA
I	MEZZANA MORTIGLIENGO*	E	ISASCA
I	MONGRANDO	E	LIMONE PIEMONTE
I	MOTTALCIATA	E	MACRA
I	PIATTO	E	MARMORA
I	PONDERANO	E	MELLE
I	QUAREGNA	E	MOIOLA
I	ROPPOLO	E	MONTEMALE DI CUNEO
I	SALA BIELLESE	E	MONTEROSSO GRANA
I	SALUSSOLA	E	PIASCO
I	SANDIGLIANO	E	PIETRAPORZIO
I	SOSTEGNO*	E	PONTECHIANALE
I	STRONA*	E	PRADLEVES
I	TERNENGO*	E	PRAZZO
I	TORRAZZO	E	RITTANA
I	VALDENGO	E	ROASCHIA
I	VALLANZENGO	E	ROBILANTE
I	VALLE SAN NICOLAO	E	ROCCABRUNA
I	VERRONE	E	ROCCASPARVERA
I	VIGLIANO BIELLESE	E	ROCCAIONE
I	VILLA DEL BOSCO	E	ROSSANA
I	VILLANOVA BIELLESE	E	SAMBUCO
I	VIVERONE	E	SAMPEYRE
		E	SAN DAMIANO MACRA

E	STROPPO	F	MURAZZANO*
E	VALDIERI	F	NARZOLE
E	VALGRANA	F	NIELLA TANARO
E	VALLORiate	F	NOVELLO
E	VALMALA	F	NUCETTO
E	VENASCA	F	ORMEA
E	VERNANTE	F	PAMPARATO
E	VIGNOLO*	F	PAROLDO
E	VILLAR SAN COSTANZO	F	PERLO
E	VINADIO	F	PEVERAGNO
F	ALBA	F	PIANFEI
F	ALBARETTO DELLA TORRE	F	PIOBESI D'ALBA
F	ALTO	F	PIOZZO
F	BAGNASCO	F	PRIERO
F	BAROLO	F	PRIOLA
F	BASTIA MONDOVI'	F	ROASCIO
F	BATTIFOLLO	F	ROBURENT
F	BEINETTE	F	ROCCA CIGLIE'
F	BELVEDERE LANGHE	F	ROCCA DE' BALDI
F	BENE VAGIENNA	F	ROCCAFORTE MONDOVI'
F	BONVICINO	F	RODDI
F	BOSSOLASCO*	F	RODDINO
F	BOVES	F	RODELLO
F	BRIAGLIA	F	SALE DELLE LANGHE
F	BRIGA ALTA	F	SALE SAN GIOVANNI
F	CAPRAUNA	F	SAN MICHELE MONDOVI'
F	CARRU'	F	SANTA VITTORIA D'ALBA
F	CASTELLINO TANARO	F	SCAGNELLO
F	CASTIGLIONE FALLETTO	F	SERRALUNGA D'ALBA
F	CERRETO LANGHE*	F	SERRAVALLE LANGHE*
F	CEVA	F	SINIO
F	CHERASCO*	F	SOMANO
F	CHIUSA DI PESIO	F	TORRE MONDOVI'
F	CIGLIE'	F	TORRESINA
F	CISSONE	F	TRINITA'*
F	CLAVESANA	F	VERDUNO
F	CORNELIANO D'ALBA	F	VICOFORTE
F	DIANO D'ALBA	F	VILLANOVA MONDOVI'
F	DOGLIANI	F	VIOLA
F	FARIGLIANO	G	ARGUELLO
F	FRABOSA SOPRANA	G	BARBARESCO
F	FRABOSA SOTTANA	G	BENEVELLO
F	GARESSIO	G	BERGOLO
F	GRINZANE CAVOUR	G	BORGOMALE
F	GUARENE	G	BOSIA
F	IGLIANO	G	BOSSOLASCO*
F	LA MORRA	G	CAMERANA
F	LEQUIO TANARO	G	CAMO
F	LESEGNO	G	CASTAGNITO
F	LISIO	G	CASTELLETTO UZZONE
F	MAGLIANO ALPI	G	CASTELNUOVO DI CEVA
F	MARGARITA	G	CASTIGLIONE TINELLA
F	MARSAGLIA	G	CASTINO
F	MOMBASIGLIO	G	CERRETO LANGHE*
F	MONASTERO DI VASCO	G	CORTEMILIA
F	MONASTEROLO CASOTTO	G	COSSANO BELBO
F	MONCHIERO	G	CRAVANZANA
F	MONDOVI'	G	FEISOGLIO
F	MONFORTE D'ALBA	G	GORZEGNO
F	MONTALDO DI MONDOVI'	G	GOTTASECCA
F	MONTELUPO ALBESE	G	GOVONE
F	MONTAZEMOLO*	G	LEQUIO BERRIA
F	MONTICELLO D'ALBA	G	LEVICE
F	MOROZZO	G	MAGLIANO ALFIERI

G	MANGO	M	RUFFIA
G	MOMBARCARO	M	SALMOUR
G	MONESIGLIO	M	SALUZZO
G	MONTEZEMOLO*	M	SANFRE'
G	MURAZZANO*	M	SANT'ALBANO STURA
G	NEIVE	M	SAVIGLIANO
G	NEVIGLIE	M	SCARNAFIGI
G	NIELLA BELBO	M	SOMMARIVA DEL BOSCO
G	PERLETTO	M	SOMMARIVA PERNO
G	PEZZOLO VALLE UZZONE	M	TARANTASCA
G	PRUNETTO	M	TORRE SAN GIORGIO
G	ROCCHETTA BELBO	M	TRINITA'*
G	SALICETO	M	VERZUOLO*
G	SAN BENEDETTO BELBO	M	VIGNOLO*
G	SANTO STEFANO BELBO	M	VILLAFALLETTO
G	SERRAVALLE LANGHE*	M	VILLANOVA SOLARO
G	TORRE BORMIDA	M	VOTTIGNASCO
G	TREISO		
G	TREZZO TINELLA		
L	CANALE	ZA	Comune
L	CASTELLINALDO	A	AMENO
L	CERESOLE ALBA	A	ARMENO
L	MONTA'	A	COLAZZA
L	MONTEU ROERO	A	LESA
L	PRIOCCA	A	MASSINO VISCONTI
L	SANTO STEFANO ROERO	A	MIASINO
L	VEZZA D'ALBA	A	NEBBIUNO
M	BAGNOLO PIEMONTE*	A	ORTA SAN GIULIO
M	BALDISSERO D'ALBA	A	PELLA
M	BARGE*	A	PETTENASCO
M	BERNEZZO*	A	PISANO
M	BORGO SAN DALMAZZO*	A	POGNO
M	BRA	A	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
M	BUSCA*	B	GRIGNASCO*
M	CARAGLIO*	I	AGRATE CONTURBIA
M	CARAMAGNA PIEMONTE	I	ARONA
M	CARDE'	I	BARENGO
M	CASALGRASSO	I	BELLINZAGO NOVARESE
M	CASTELLAR	I	BIANDRATE
M	CASTELLETTO STURA	I	BOCA
M	CAVALLERLEONE	I	BOGOGNO
M	CAVALLERMAGGIORE	I	BOLZANO NOVARESE
M	CENTALLO	I	BORGO TICINO
M	CERVASCA*	I	BORGOLAVEZZARO
M	CERVERE	I	BORGOMANERO
M	CHERASCO*	I	BRIGA NOVARESE
M	COSTIGLIOLE SALUZZO*	I	BRIONA
M	CUNEO	I	CALTIGNAGA
M	ENVIE*	I	CAMERI
M	FAULE	I	CARPIGNANO SESIA
M	FOSSANO	I	CASALBELTRAME
M	GENOLA	I	CASALEGGIO NOVARA
M	LAGNASCO	I	CASALINO
M	MANTA	I	CASALVOLONE
M	MARENE	I	CASTELLAZZO NOVARESE
M	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	I	CASTELLETTO SOPRA TICINO
M	MONTALDO ROERO	I	CAVAGLIETTO
M	MONTANERA	I	CAVAGLIO D'AGOGNA
M	MORETTA	I	CAVALLIRIO
M	MURELLO	I	CERANO
M	POCAPAGLIA	I	COMIGNAGO
M	POLONGHERA	I	CRESSA
M	RACCONIGI	I	CUREGGIO
M	REVELLO*	I	DIVIGNANO
		I	DORMELLETTO

**Provincia di Novara**

I FARA NOVARESE  
 I FONTANETO D'AGOGNA  
 I GALLIATE  
 I GARBAGNA NOVARESE  
 I GARGALLO  
 I GATTICO  
 I GHEMME  
 I GOZZANO  
 I GRANOZZO CON MONTICELLO  
 I GRIGNASCO\*  
 I INVORIO  
 I LANDIONA  
 I MAGGIORA  
 I MANDELLO VITTA  
 I MARANO TICINO  
 I MEINA  
 I MEZZOMERICO  
 I MOMO  
 I NIBBIOLA  
 I NOVARA  
 I OLEGGIO  
 I OLEGGIO CASTELLO  
 I PARUZZARO  
 I POMBIA  
 I PRATO SESIA  
 I RECETTO  
 I ROMAGNANO SESIA  
 I ROMENTINO  
 I SAN NAZZARO SESIA  
 I SAN PIETRO MOSEZZO  
 I SILLAVENGO  
 I SIZZANO  
 I SORISO  
 I SOZZAGO  
 I SUNO  
 I TERDOBBIATE  
 I TORNACO  
 I TRECATE  
 I VAPRIO D'AGOGNA  
 I VARALLO POMBIA  
 I VERUNO  
 I VESPOLATE  
 I VICOLUNGO  
 I VINZAGLIO

**Provincia di Torino**

ZA Comune  
 B ALICE SUPERIORE  
 B ANDRATE  
 B BORGOFRANCO D'IVREA  
 B BROSSO  
 B CAREMA  
 B CASTELLAMONTE\*  
 B CASTELNUOVO NIGRA\*  
 B CHIAVERANO\*  
 B ISSIGLIO  
 B LESSOLO\*  
 B LUGNACCO  
 B MEUGLIANO  
 B NOMAGLIO  
 B PECCO  
 B QUASSOLO  
 B QUINCINETTO  
 B RUEGLIO  
 B SETTIMO VITTORE

B TAVAGNASCO  
 B TRAUSELLA  
 B TRAVERSELLA  
 B VICO CANAVESE  
 B VIDRACCO  
 B VISTRORIO  
 C ALA DI STURA  
 C ALMESE\*  
 C ALPETTE  
 C AVIGLIANA\*  
 C BALANGERO\*  
 C BALME  
 C BORGIALLO  
 C BORGONE SUSÀ  
 C BRUZOLO  
 C BUSSOLENO  
 C CAFASSE\*  
 C CANISCHIO  
 C CANTALUPA  
 C CANTOIRA  
 C CAPRIE  
 C CASELETTE\*  
 C CASTELLAMONTE\*  
 C CASTELNUOVO NIGRA\*  
 C CERES  
 C CERESOLE REALE  
 C CHIALAMBERTO  
 C CHIANOCCO  
 C CHIESANUOVA  
 C CHIUSA DI SAN MICHELE  
 C CINTANO  
 C COASSOLO TORINESE  
 C COAZZE  
 C COLLERETTO CASTELNUOVO  
 C CONDOVE  
 C CORIO  
 C CUMIANA\*  
 C CUORGNE'  
 C FIANO\*  
 C FORNO CANAVESE  
 C FRASSINETTO  
 C GERMAGNANO  
 C GIAVENO\*  
 C GIVOLETTO\*  
 C GROSCAVALLO  
 C INGRIA  
 C LA CASSA\*  
 C LANZO TORINESE  
 C LEMIE  
 C LEVONE\*  
 C LOCANA  
 C MATHI\*  
 C MATTIE  
 C MEANA DI SUSÀ  
 C MEZZENILE  
 C MOMPANTERO  
 C MONASTERO DI LANZO  
 C MONCENISIO  
 C NOASCA  
 C NOVALESA  
 C PERTUSIO\*  
 C PESSINETTO  
 C PINEROLO\*  
 C PONT-CANAVESE

C	PRASCORSANO	D	USSEAUX
C	PRATIGLIONE	D	VILLAR PELLICE
C	RIBORDONE	D	VILLAR PEROSA
C	ROCCA CANAVESE*	I	ALBIANO D'IVREA
C	ROLETTO*	I	AZEGLIO
C	RONCO CANAVESE	I	BALDISSERO CANAVESE
C	RUBIANA	I	BANCHETTE
C	SAN COLOMBANO BELMONTE	I	BOLLENGO
C	SAN DIDERO	I	BORGOMASINO
C	SAN GIORIO DI SUSÀ	I	BROZOLO
C	SAN PIETRO VAL LEMINA	I	BRUSASCO
C	SANT'AMBROGIO DI TORINO	I	BUROLO
C	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	I	CANDIA CANAVESE
C	SPARONE	I	CARAVINO
C	SUSÀ	I	CASCINETTE D'IVREA
C	TRAVES	I	CAVAGNOLO
C	USSEGLIO	I	CHIAVERANO*
C	VAIE	I	COLLERETTO GIACOSA
C	VAL DELLA TORRE*	I	COSSANO CANAVESE
C	VALGIOIE	I	FIORANO CANAVESE
C	VALLO TORINESE*	I	IVREA
C	VALPERGA*	I	LAURIANO
C	VALPRATO SOANA	I	LESSOLO*
C	VARISELLA*	I	LORANZE'
C	VENAUS	I	MAGLIONE
C	VILLAR DORA	I	MAZZE'
C	VILLAR FOCCHIARDO	I	MERCENASCO
C	VIU'	I	MONTALTO DORA
D	ANGROGNA	I	MONTEU DA PO
D	BARDONECCHIA	I	PALAZZO CANAVESE
D	BIBIANA*	I	PARELLA
D	BOBBIO PELLICE	I	PAVONE CANAVESE
D	BRICHERASIO*	I	PEROSA CANAVESE
D	CESANA TORINESE	I	PIVERONE
D	CHIOMONTE	I	QUAGLIUZZO
D	CLAVIERE	I	ROMANO CANAVESE
D	EXILLES	I	RONDISSONE
D	FENESTRELLE	I	SALERANO CANAVESE
D	GIAGLIONE	I	SAMONE
D	GRAVERE	I	SAN MARTINO CANAVESE
D	INVERSO PINASCA	I	SCARMAGNO
D	LUSERNA SAN GIOVANNI	I	SETTIMO ROTTARO
D	LUSERNETTA	I	STRAMBINELLO
D	MASSELLO	I	STRAMBINO
D	OULX	I	TORRAZZA PIEMONTE
D	PEROSA ARGENTINA	I	TORRE CANAVESE
D	PERRERO	I	VEROLENGO
D	PINASCA	I	VERRUA SAVOIA
D	POMARETTO	I	VESTIGNE'
D	PORTE	I	VIALFRE'
D	PRAGELATO	I	VILLAREGGIA
D	PRALI	I	VISCHE
D	PRAMOLLO	L	AGLIE'
D	PRAROSTINO	L	AIRASCA
D	RORA'	L	ALMESE*
D	ROURE	L	ALPIGNANO
D	SALBERTRAND	L	ANDEZENO
D	SALZA DI PINEROLO	L	ARIGNANO
D	SAN GERMANO CHISONE	L	AVIGLIANA*
D	SAN SECONDO DI PINEROLO*	L	BAIRO
D	SAUZE DI CESANA	L	BALANGERO*
D	SAUZE D'OULX	L	BALDISSERO TORINESE
D	SESTRIERE	L	BARBANIA
D	TORRE PELLICE	L	BARONE CANAVESE



L	BEINASCO	L	OSASIO
L	BORGARO TORINESE	L	OZEGNA
L	BOSCONERO	L	PANCALIERI
L	BRANDIZZO	L	PAVAROLO
L	BRUINO	L	PECETTO TORINESE
L	BURIASCO	L	PERTUSIO*
L	BUSANO	L	PIANEZZA
L	BUTTIGLIERA ALTA	L	PINEROLO*
L	CAFASSE*	L	PINO TORINESE
L	CALUSO	L	PIOBESI TORINESE
L	CAMBIANO	L	PIOSSASCO
L	CANDIOLO	L	PISCINA
L	CARIGNANO	L	POIRINO
L	CARMAGNOLA	L	PRALORMO
L	CASALBORGONE	L	REANO
L	CASELETTE*	L	RIVA PRESSO CHIERI
L	CASELLE TORINESE	L	RIVALBA
L	CASTAGNETO PO	L	RIVALTA DI TORINO
L	CASTAGNOLE PIEMONTE	L	RIVARA
L	CASTELLAMONTE*	L	RIVAROLO CANAVESE
L	CASTIGLIONE TORINESE	L	RIVAROSSA
L	CERCENASCO	L	RIVOLI
L	CHIERI	L	ROBASSOMERO
L	CHIVASSO	L	ROCCA CANAVESE*
L	CICONIO	L	ROLETTO*
L	CINZANO	L	ROSTA
L	CIRIE'	L	SALASSA
L	COLLEGNO	L	SAN BENIGNO CANAVESE
L	CUCEGLIO	L	SAN CARLO CANAVESE
L	CUMIANA*	L	SAN FRANCESCO AL CAMPO
L	DRUENTO	L	SAN GILLIO
L	FAVRIA	L	SAN GIORGIO CANAVESE
L	FELETTO	L	SAN GIUSTO CANAVESE
L	FIANO*	L	SAN MAURIZIO CANAVESE
L	FOGLIZZO	L	SAN MAURO TORINESE
L	FRONT	L	SAN PONSO
L	FROSSASCO	L	SAN RAFFAELE CIMENA
L	GASSINO TORINESE	L	SAN SEBASTIANO DA PO
L	GIAVENO*	L	SANGANNO
L	GIVOLETTO*	L	SANTENA
L	GROSSO	L	SCALENGHE
L	GRUGLIASCO	L	SCIOLZE
L	ISOLABELLA	L	SETTIMO TORINESE
L	LA CASSA*	L	TORINO
L	LA LOGGIA	L	TRANA
L	LEINI	L	TROFARELLO
L	LEVONE*	L	VAL DELLA TORRE*
L	LOMBARDORE	L	VALLO TORINESE*
L	LUSIGLIE'	L	VALPERGA*
L	MACELLO	L	VARISELLA*
L	MARENTINO	L	VAUDA CANAVESE
L	MATHI*	L	VENARIA REALE
L	MOMBELLO DI TORINO	L	VIGONE
L	MONCALIERI	L	VILLANOVA CANAVESE
L	MONTALDO TORINESE	L	VILLARBASSE
L	MONTALENGHE	L	VILLASTELLONE
L	MONTANARO	L	VINOVO
L	MORIONDO TORINESE	L	VIRLE PIEMONTE
L	NICHELINO	L	VOLPIANO
L	NOLE	L	VOLVERA
L	NONE	M	BIBIANA*
L	OGLIANICO	M	BRICHERASIO*
L	ORBASSANO	M	CAMPIGLIONE-FENILE
L	ORIO CANAVESE	M	CAVOUR

M GARZIGLIANA  
 M LOMBRIASCO  
 M OSASCO  
 M SAN SECONDO DI PINEROLO\*  
 M VILAFRANCA PIEMONTE

**Provincia di Verbanco-Cusio-Ossola**

ZA Comune  
 A ANTRONA SCHIERANCO  
 A ANZOLA D'OSSOLA  
 A ARIZZANO  
 A AROLA  
 A AURANO  
 A BACENO  
 A BANNIO ANZINO  
 A BAVENO  
 A BEE  
 A BELGIRATE  
 A BEURA-CARDEZZA  
 A BOGNANCO  
 A BROVELLO-CARPUGNINO  
 A CALASCA-CASTIGLIONE  
 A CAMBIASCA  
 A CANNERO RIVIERA  
 A CANNOBIO  
 A CAPREZZO  
 A CASALE CORTE CERRO  
 A CAVAGLIO-SPOCCIA  
 A CEPPO MORELLI  
 A CESARA  
 A COSSOGNO  
 A CRAVEGGIA  
 A CREVOLADOSSOLA  
 A CRODO  
 A CURSOLO-ORASSO  
 A DOMODOSSOLA  
 A DRUOGNO  
 A FALMENTA  
 A FORMAZZA  
 A GERMAGNO  
 A GHIFFA  
 A GIGNESE  
 A GRAVELLONA TOCE  
 A GURRO  
 A INTRAGNA  
 A LOREGLIA  
 A MACUGNAGA  
 A MADONNA DEL SASSO  
 A MALESCO  
 A MASERA  
 A MASSIOLA  
 A MERGOZZO  
 A MIAZZINA  
 A MONTECRETESE  
 A MONTESCHENO  
 A NONIO  
 A OGGEBBIO  
 A OMEGNA  
 A ORNAVASSO  
 A PALLANZENO  
 A PIEDIMULERA  
 A PIEVE VERGONTE  
 A PREMENO  
 A PREMIA  
 A PREMOSELLO-CHIOVENDA

A QUARNA SOPRA  
 A QUARNA SOTTO  
 A RE  
 A SAN BERNARDINO VERBANO  
 A SANTA MARIA MAGGIORE  
 A SEPPIANA  
 A STRESA  
 A TOCENO  
 A TRAREGO VIGGIONA  
 A TRASQUERA  
 A TRONTANO  
 A VALSTRONA  
 A VANZONE CON SAN CARLO  
 A VARZO  
 A VERBANIA  
 A VIGANELLA  
 A VIGNONE  
 A VILLADOSSOLA  
 A VILLETTE  
 A VOGOGNA

**Provincia di Vercelli**

ZA Comune  
 B ALAGNA VALSESIA  
 B BALMUCCIA  
 B BOCCIOLETO  
 B BORGOSIESA  
 B BREIA  
 B CAMPERTOGNO  
 B CARCOFORO  
 B CELLIO  
 B CERVATTO  
 B CIVIASCO  
 B CRAVAGLIANA  
 B FOBELLO  
 B GUARDABOSONE  
 B MOLLIA  
 B PILA  
 B PIODE  
 B POSTUA  
 B QUARONA  
 B RASSA  
 B RIMA SAN GIUSEPPE  
 B RIMASCO  
 B RIMELLA  
 B RIVA VALDOBBIA  
 B ROSSA  
 B SABBIA  
 B SCOPA  
 B SCOPELLO  
 B SERRAVALLE SESIA\*  
 B VALDUGGIA  
 B VARALLO  
 B VOCCA  
 I ALBANO VERCELLESE  
 I ALICE CASTELLO  
 I ARBORIO  
 I ASIGLIANO VERCELLESE  
 I BALOCCO  
 I BIANZE'  
 I BORGO D'ALE  
 I BORGO VERCELLI  
 I BURONZO  
 I CARESANA  
 I CARESANABLOT

I	CARISIO	2	A.Pennine	Occhieppo Superiore
I	CASANOVA ELVO	2	A.Pennine	Pettinengo
I	CIGLIANO	2	A.Pennine	Piatto
I	COLLOBIANO	2	A.Pennine	Piedicavallo
I	COSTANZANA	2	A.Pennine	Pistolesa
I	CRESCENTINO	2	A.Pennine	Pollone
I	CROVA	2	A.Pennine	Portula
I	DESANA	2	A.Pennine	Pralungo
I	FONTANETTO PO	2	A.Pennine	Quittengo
I	FORMIGLIANA	2	A.Pennine	Rosazza
I	GATTINARA	2	A.Pennine	Sagliano Micca
I	GHISLARENCO	2	A.Pennine	Sagliano Micca
I	GREGGIO	2	A.Pennine	San Paolo Cervo
I	LAMPORO	2	A.Pennine	Selve Marcone
I	LENTA	2	A.Pennine	Sordevolo
I	LIGNANA	2	A.Pennine	Tavigliano
I	LIVORNO FERRARIS	2	A.Pennine	Tollegno
I	LOZZOLO	2	A.Pennine	Trivero
I	MONCRIVELLO	2	A.Pennine	Vallanzengo
I	MOTTA DE' CONTI	2	A.Pennine	Valle Mosso
I	OLCENENGO	2	A.Pennine	Valle San Nicolao
I	OLDENICO	2	A.Pennine	Veglio
I	PALAZZOLO VERCELLESE			
I	PERTENGO			
I	PEZZANA	ZA	Settore Alpino	Comune
I	PRAROLO	5	A.Cozie S	Acceglio
I	QUINTO VERCELLESE	5	A.Cozie S	Bagnolo Piemonte
I	RIVE	5	A.Cozie S	Barge
I	ROASIO	5	A.Cozie S	Bellino
I	RONSECCO	5	A.Cozie S	Bernezzo
I	ROVASENDA	5	A.Cozie S	Brondello
I	SALASCO	5	A.Cozie S	Brossasco
I	SALI VERCELLESE	5	A.Cozie S	Busca
I	SALUGGIA	5	A.Cozie S	Canosio
I	SAN GERMANO VERCELLESE	5	A.Cozie S	Cartignano
I	SAN GIACOMO VERCELLESE	5	A.Cozie S	Casteldelfino
I	SANTHIA'	5	A.Cozie S	Castelmagno
I	SERRAVALLE SESIA*	5	A.Cozie S	Celle di Macra
I	STROPPIANA	5	A.Cozie S	Cervasca
I	TRICERRO	5	A.Cozie S	Crissolo
I	TRINO	5	A.Cozie S	Dronero
I	TRONZANO VERCELLESE	5	A.Cozie S	Elva
I	VERCELLI	5	A.Cozie S	Frassinio
I	VILLARBOIT	5	A.Cozie S	Gambasca
I	VILLATA	5	A.Cozie S	Isasca
		5	A.Cozie S	Macra
		5	A.Cozie S	Marmora
		5	A.Cozie S	Martiniana Po
		5	A.Cozie S	Melle
		5	A.Cozie S	Montemale di Cuneo
		5	A.Cozie S	Monterosso Grana
		5	A.Cozie S	Oncino
		5	A.Cozie S	Ostana
		5	A.Cozie S	Paesana
		5	A.Cozie S	Pagno
		5	A.Cozie S	Piasco
		5	A.Cozie S	Pontechianale
		5	A.Cozie S	Pradleves
		5	A.Cozie S	Prazzo
		5	A.Cozie S	Revello
		5	A.Cozie S	Roccabruna
		5	A.Cozie S	Rossana
		5	A.Cozie S	Sampeyre
		5	A.Cozie S	San Damiano Macra
		5	A.Cozie S	Sanfront

*Elenco dei comuni ripartiti per zone di allerta rischio valanghe*

#### **Provincia di Biella**

ZA	Settore Alpino	Comune		
2	A.Pennine	Andorno Micca		
2	A.Pennine	BIELLA		
2	A.Pennine	Bioglio		
2	A.Pennine	Callabiana		
2	A.Pennine	Camandona		
2	A.Pennine	Campiglia Cervo		
2	A.Pennine	Caprile		
2	A.Pennine	Coggiola		
2	A.Pennine	Crevacuore		
2	A.Pennine	Donato		
2	A.Pennine	Graglia		
2	A.Pennine	Mosso Santa Maria		
2	A.Pennine	Muzzano		
2	A.Pennine	Netro		

			<b>Provincia di Torino</b>		
			ZA	Settore Alpino	Comune
5	A.Cozie S	Stroppo			
5	A.Cozie S	Valgrana			
5	A.Cozie S	Valmala	2	A.Pennine	Andrate
5	A.Cozie S	Venasca	2	A.Pennine	Borgofranco d'Ivrea
5	A.Cozie S	Verzuolo	2	A.Pennine	Carema
5	A.Cozie S	Villar San Costanzo	2	A.Pennine	Carema
6	A.Marittime	Aisone	2	A.Pennine	Chiaverano
6	A.Marittime	Argentera	2	A.Pennine	Nomaglio
6	A.Marittime	Borgo San Dalmazzo	2	A.Pennine	Nomaglio
6	A.Marittime	Demonte	2	A.Pennine	Sala Biellese
6	A.Marittime	Entracque	2	A.Pennine	Settimo Vittone
6	A.Marittime	Gaiola	2	A.Pennine	Torazzo
6	A.Marittime	Limone Piemonte*	3	A.Graie	Ala di Stura
6	A.Marittime	Moiola	3	A.Graie	Alice Superiore
6	A.Marittime	Pietraporzio	3	A.Graie	Alpette
6	A.Marittime	Rittana	3	A.Graie	Balangero
6	A.Marittime	Roaschia	3	A.Graie	Balme
6	A.Marittime	Robilante	3	A.Graie	Borgiallo
6	A.Marittime	Roccasparvera	3	A.Graie	Brosso
6	A.Marittime	Roccavione	3	A.Graie	Cafasse
6	A.Marittime	Sambuco	3	A.Graie	Canischio
6	A.Marittime	Valdieri	3	A.Graie	Cantoira
6	A.Marittime	Valloriate	3	A.Graie	Castellamonte
6	A.Marittime	Vernante	3	A.Graie	Castelnuovo Nigra
6	A.Marittime	Vignolo	3	A.Graie	Ceres
6	A.Marittime	Vinadio	3	A.Graie	Ceresole Reale
7	A.Liguri	Alto	3	A.Graie	Chialamberto
7	A.Liguri	Bagnasco	3	A.Graie	Chiesanuova
7	A.Liguri	Battifollo	3	A.Graie	Cintano
7	A.Liguri	Boves	3	A.Graie	Coassolo Torinese
7	A.Liguri	Briga Alta	3	A.Graie	Colleretto Castelnuovo
7	A.Liguri	Caprauna	3	A.Graie	Corio
7	A.Liguri	Castelnuovo di Ceva	3	A.Graie	Cuorgne'
7	A.Liguri	Ceva	3	A.Graie	Fiano
7	A.Liguri	Chiusa di Pesio	3	A.Graie	Forno Canavese
7	A.Liguri	Frabosa Soprana	3	A.Graie	Frassinetto
7	A.Liguri	Frabosa Sottana	3	A.Graie	Germagnano
7	A.Liguri	Garessio	3	A.Graie	Givoletto
7	A.Liguri	Limone Piemonte*	3	A.Graie	Groscavallo
7	A.Liguri	Lisio	3	A.Graie	Ingria
7	A.Liguri	Magliano Alpi	3	A.Graie	Issiglio
7	A.Liguri	Mombasiglio	3	A.Graie	La Cassa
7	A.Liguri	Monastero di Vasco	3	A.Graie	Lanzo Torinese
7	A.Liguri	Monasterolo Casotto	3	A.Graie	Lemie
7	A.Liguri	Montaldo di Mondovi'	3	A.Graie	Levone
7	A.Liguri	Nucetto	3	A.Graie	Locana
7	A.Liguri	Ormea	3	A.Graie	Lugnacco
7	A.Liguri	Pamparato	3	A.Graie	Mathi
7	A.Liguri	Perlo	3	A.Graie	Meugliano
7	A.Liguri	Peveragno	3	A.Graie	Mezenile
7	A.Liguri	Pianfei	3	A.Graie	Monastero di Lanzo
7	A.Liguri	Priero	3	A.Graie	Noasca
7	A.Liguri	Priola	3	A.Graie	Pecco
7	A.Liguri	Roburent	3	A.Graie	Pessinetto
7	A.Liguri	Roccaforte Mondovi'	3	A.Graie	Pont Canavese
7	A.Liguri	San Michele Mondovi'	3	A.Graie	Prascorsano
7	A.Liguri	Scagnello	3	A.Graie	Pratiglione
7	A.Liguri	Torre Mondovi'	3	A.Graie	Quassolo
7	A.Liguri	Vicoforte	3	A.Graie	Quincinetto
7	A.Liguri	Villanova Mondovi'	3	A.Graie	Ribordone
7	A.Liguri	Viola	3	A.Graie	Rocca Canavese
					Ronco Canavese
					Rueglio
					San Colombano Belmonte

3	A.Graie	Sarone	4	A.Cozie N	San Didero
3	A.Graie	Tavagnasco	4	A.Cozie N	San Germano Chisone
3	A.Graie	Trausella	4	A.Cozie N	San Giorio di Susa
3	A.Graie	Traversella	4	A.Cozie N	San Pietro Val Lemina
3	A.Graie	Traves	4	A.Cozie N	San Secondo di Pinerolo
3	A.Graie	Usseglio	4	A.Cozie N	Sant' Ambrogio di Torino
3	A.Graie	Vallo Torinese	4	A.Cozie N	Sant' Antonino di Susa
3	A.Graie	Valprato Soana	4	A.Cozie N	Sauze di Cesana
3	A.Graie	Varisella	4	A.Cozie N	Sauze d'Oulx
3	A.Graie	Vico Canavese	4	A.Cozie N	Sestriere
3	A.Graie	Vistrorio	4	A.Cozie N	Susa
3	A.Graie	Viu'	4	A.Cozie N	Torre Pellice
4	A.Cozie N	Almese	4	A.Cozie N	Usseaux
4	A.Cozie N	Angrogna	4	A.Cozie N	Vaie
4	A.Cozie N	Avigliana	4	A.Cozie N	Val della Torre
4	A.Cozie N	Bardonecchia	4	A.Cozie N	Valgioie
4	A.Cozie N	Bibiana	4	A.Cozie N	Venaus
4	A.Cozie N	Bobbio Pellice	4	A.Cozie N	Villar Dora
4	A.Cozie N	Bricherasio	4	A.Cozie N	Villar Focchiardo
4	A.Cozie N	Bruzolo	4	A.Cozie N	Villar Pellice
4	A.Cozie N	Bussoleno	4	A.Cozie N	Villar Perosa
4	A.Cozie N	Cantalupa			
4	A.Cozie N	Caprie			
4	A.Cozie N	Caselette	ZA	Settore Alpino	Comune
4	A.Cozie N	Cesana Torinese	1	A.Lepontine	Aurano
4	A.Cozie N	Chianocco	1	A.Lepontine	Baceno
4	A.Cozie N	Chiomonte	1	A.Lepontine	Bee
4	A.Cozie N	Chiusa di San Michele	1	A.Lepontine	Beura Cardezza
4	A.Cozie N	Claviere	1	A.Lepontine	Cambiasca
4	A.Cozie N	Coazze	1	A.Lepontine	Cannero Riviera
4	A.Cozie N	Condove	1	A.Lepontine	Cannobio
4	A.Cozie N	Cumiana	1	A.Lepontine	Caprezzo
4	A.Cozie N	Exilles	1	A.Lepontine	Cavaglio Spocchia
4	A.Cozie N	Fenestrelle	1	A.Lepontine	Cossogno
4	A.Cozie N	Frossasco	1	A.Lepontine	Craveggia
4	A.Cozie N	Giaglione	1	A.Lepontine	Crevoladossola
4	A.Cozie N	Giaveno	1	A.Lepontine	Crodo
4	A.Cozie N	Gravere	1	A.Lepontine	Cursolo Orasso
4	A.Cozie N	Inverso Pinasca	1	A.Lepontine	Druogno
4	A.Cozie N	Luserna S. Giovanni	1	A.Lepontine	Falmenta
4	A.Cozie N	Lusernetta	1	A.Lepontine	Formazza
4	A.Cozie N	Massello	1	A.Lepontine	Ghiffa
4	A.Cozie N	Mattie	1	A.Lepontine	Guero
4	A.Cozie N	Meana di Susa	1	A.Lepontine	Intragna
4	A.Cozie N	Mompalano	1	A.Lepontine	Malesco
4	A.Cozie N	Moncenisio	1	A.Lepontine	Masera
4	A.Cozie N	Novalesa	1	A.Lepontine	Mergozzo
4	A.Cozie N	Oulx	1	A.Lepontine	Miazzina
4	A.Cozie N	Perosa Argentina	1	A.Lepontine	Montcrestese
4	A.Cozie N	Perrero	1	A.Lepontine	Oggebbio
4	A.Cozie N	Pinasca	1	A.Lepontine	Premeno
4	A.Cozie N	Pinerolo	1	A.Lepontine	Premia
4	A.Cozie N	Pomaretto	1	A.Lepontine	Premosello Chiovenda
4	A.Cozie N	Porte	1	A.Lepontine	Re
4	A.Cozie N	Pragelato	1	A.Lepontine	San Bernardino Verbanò
4	A.Cozie N	Prali	1	A.Lepontine	Santa Maria Maggiore
4	A.Cozie N	Pramollo	1	A.Lepontine	Toceno
4	A.Cozie N	Prarostino	1	A.Lepontine	Trarego Viggiona
4	A.Cozie N	Roletto	1	A.Lepontine	Trontano
4	A.Cozie N	Rora'	1	A.Lepontine	Varzo
4	A.Cozie N	Roretto Chisone	1	A.Lepontine	Villette
4	A.Cozie N	Rubiana	2	A.Pennine	Vogogna
4	A.Cozie N	Salbertrand	2	A.Pennine	Antrona Schieranco
4	A.Cozie N	Salza di Pinerolo	2	A.Pennine	Anzola d'Ossola
					Arola

**Provincia di Verbano-Cusio-Ossola**



2	A.Pennine	Bannio Anzino	<i>Elenco dei comuni ripartiti per zone di allerta rischio ondate di calore</i>	
2	A.Pennine	Bognanco		
2	A.Pennine	Calasca Castiglione		
2	A.Pennine	Casale Corte Cerro		
2	A.Pennine	Ceppo Morelli		
2	A.Pennine	Cesara		
2	A.Pennine	Domodossola		
2	A.Pennine	Germagno		
2	A.Pennine	Gravellona Toce		
2	A.Pennine	Loreglia		
2	A.Pennine	Macugnaga		
2	A.Pennine	Madonna del Sasso		
2	A.Pennine	Massiola		
2	A.Pennine	Montescheno		
2	A.Pennine	Nonio		
2	A.Pennine	Omegna		
2	A.Pennine	Ornavasso		
2	A.Pennine	Pallanzeno		
2	A.Pennine	Piedimulera		
2	A.Pennine	Pieve Vergonte		
2	A.Pennine	Quarna sopra		
2	A.Pennine	Quarna sotto		
2	A.Pennine	Seppiana		
2	A.Pennine	Trasquera		
2	A.Pennine	Valstrona		
2	A.Pennine	Vanzone con San Carlo		
2	A.Pennine	Viganella		
2	A.Pennine	Villadossola		
		<b>Provincia di Vercelli</b>		
ZA	Settore Alpino	Comune		
2	A.Pennine	Alagna Valsesia		
2	A.Pennine	Balmuccia		
2	A.Pennine	Bocciolo		
2	A.Pennine	Borgosesia		
2	A.Pennine	Breia		
2	A.Pennine	Campertogno		
2	A.Pennine	Caprile		
2	A.Pennine	Carcoforo		
2	A.Pennine	Cellio		
2	A.Pennine	Cervatto		
2	A.Pennine	Civiasco		
2	A.Pennine	Cravagliana		
2	A.Pennine	Fobello		
2	A.Pennine	Guardabosone		
2	A.Pennine	Mollia		
2	A.Pennine	Pila		
2	A.Pennine	Piode		
2	A.Pennine	Postua		
2	A.Pennine	Quarona		
2	A.Pennine	Rassa		
2	A.Pennine	Rima San Giuseppe		
2	A.Pennine	Rimasco		
2	A.Pennine	Rimella		
2	A.Pennine	Riva Valdobbia		
2	A.Pennine	Rossa		
2	A.Pennine	Sabbia		
2	A.Pennine	Scopa		
2	A.Pennine	Scopello		
2	A.Pennine	Valduggia		
2	A.Pennine	Varallo		
2	A.Pennine	Vocca		
		<b>Provincia di Alessandria</b>		
		<b>Comune</b>		
		Alessandria		
		<b>Provincia di Asti</b>		
		<b>Comune</b>		
		Asti		
		<b>Provincia di Cuneo</b>		
		<b>Comune</b>		
		Cuneo		
		<b>Provincia di Novara</b>		
		<b>Comune</b>		
		Novara		
		<b>Provincia di Torino</b>		
		<b>Comune</b>		
		Beinasco		
		Borgaro		
		Collegno		
		Grugliasco		
		Moncalieri		
		Nichelino		
		Rivoli		
		San Mauro		
		Settimo		
		Venaria		
		Orbassano		
		Torino		
		<b>Provincia di Verbania</b>		
		<b>Comune</b>		
		Verbania		
		<b>Provincia di Vercelli</b>		
		<b>Comune</b>		
		Vercelli		
			Allegato 2	
			PROCEDURE OPERATIVE	
			INDICE	
			1 DOCUMENTI INFORMATIVI	
			1.1 Documenti previsionali	
			1.2 Documenti di monitoraggio e sorveglianza	
			1.3 Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi	
			2 MODALITA' DI DIFFUSIONE	
			2.1 Documenti previsionali	
			2.2 Documenti di monitoraggio e sorveglianza	
			2.3 Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi	
			3 SISTEMA DI TRASMISSIONE	
			4 COMPITI E OPERATIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE E DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE	
			5 CORRISPONDENZA LIVELLI DI CRITICITÀ E LIVELLI DI ALLERTA	
			<b>1 DOCUMENTI INFORMATIVI</b>	
			Il sistema di allerta regionale prevede:	
			* <b>una fase previsionale</b> sostenuta da una adeguata modellistica numerica ed articolata in:	

i) valutazione dei fenomeni meteorologici attesi;  
 ii) valutazione delle criticità attese, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;

\* **una fase di monitoraggio e sorveglianza**, articolata in: i) monitoraggio strumentale dell'evento in atto ed osservazione qualitativa e quantitativa diretta;

ii) sorveglianza situazioni impreviste attraverso previsione a breve dei relativi effetti attraverso il now casting attraverso modelli inizializzati da misure raccolte in tempo reale;

\* **la gestione delle piene e dei deflussi** sostenuta da una valutazione delle criticità idrauliche dei corsi d'acqua principali.

Conseguentemente i documenti informativi emessi si distinguono in:

\* **documenti previsionali** suddivisi in:

i) bollettino di vigilanza meteo

\* bollettino di vigilanza meteorologica (contenente avviso meteo).

ii) bollettini di criticità

\* bollettino idrogeologico ed idraulico (contenente avviso di criticità idrogeologica ed idraulica);

\* bollettino nivologico (contenente avviso di criticità valanghe;

\* bollettino ondate di calore (contenente avviso ondate di calore).

\* **documenti di monitoraggio e sorveglianza** suddivisi in:

i) monitoraggio;

\* Bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologica ed idraulica;

\* Tabelle dei dati pluviometrici

\* Tabella dei dati idrometrici

ii) sorveglianza

\* Avviso meteo straordinario;

\* Avviso straordinario criticità idrogeologica ed idraulica;

\* Avviso straordinario pericolo valanghe;

\* Avviso straordinario ondate di calore.

\* **documenti per la gestione delle piene e dei deflussi**

\* Bollettino di previsione delle piene

## 1.1 Documenti previsionali

### 1.1.1 Bollettino di vigilanza meteo

#### Bollettino di vigilanza meteorologica

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13.

Il bollettino contiene una previsione dei fenomeni meteorologici per il pomeriggio e per i due giorni successivi, differenziati per zone di allerta.

Condizioni meteorologiche avverse vengono segnalate all'interno del bollettino tramite un avviso di avverse condizioni meteorologiche, chiamato per brevità **avviso meteo**.

### 1.1.2 Bollettini di criticità

#### Bollettino idrogeologico ed idraulico

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13.

Il bollettino contiene una previsione circa gli effetti al suolo attesi per il rischio idrogeologico ed idraulico per il pomeriggio e per il giorno successivo, differenziato per zone di allerta.

Oltre ad un livello base definito come **livello 1 - situazione ordinaria** in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione, sono previsti due livelli segnalati all'interno del

bollettino come **avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica**:

**livello 2 - criticità moderata**

**livello 3 - criticità elevata**

#### Bollettino nivologico

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte il lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore 14, nel periodo da novembre a maggio, a seconda delle condizioni d'innevamento.

Il bollettino contiene informazioni sulla copertura nevosa (altezza media del manto a 2000 m, distribuzione dell'innevamento, quantità di neve fresca ...), sulle condizioni del manto nevoso (stratigrafia, consolidamento, individuazione di elementi predisponenti il distacco di valanghe,...), sul grado di pericolo valanghe (tipo e dimensioni delle valanghe cadute e attese, localizzazione delle zone pericolose,...) e sulla sua evoluzione nelle successive 24 - 48 o 72 ore. Il grado di pericolo viene stabilito secondo le definizioni della Scala di Pericolo Europea unificata e differenziato per zone di allerta.

Oltre ai primi 3 livelli della Scala di pericolo (1- debole, 2 - moderato, 3 - marcato) in cui le situazioni di criticità possibili sono generalmente riferite al contesto delle attività umane svolte in ambiente innevato al di fuori delle aree gestite, sono previsti due livelli considerati come **avvisi di criticità valanghe**:

grado di pericolo 4 (forte): criticità moderata

grado di pericolo 5 (molto forte): criticità elevata

#### Bollettino ondate di calore

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13 nel periodo compreso tra giugno e settembre

E' costituito da un bollettino per le aree urbane dei capoluoghi di provincia.

I bollettini contengono una previsione circa le ondate di calore attese per il pomeriggio e i due giorni successivi su ciascuno dei capoluoghi di provincia.

Oltre ai primi 2 livelli dell'Indice Sintetico per la Misura dello Stress da Calore (Heat Stress Index - HSI) in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione, sono previsti due livelli considerati come **avvisi di criticità ondate di calore**:

indice HSI alto (molta cautela): criticità moderata

indice HSI estremo (pericolo): criticità elevata

## 1.2 Documenti di monitoraggio e sorveglianza

### 1.2.1 Monitoraggio

#### Bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologica ed idraulica.

Documento di monitoraggio emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica.

In caso di livello 2 vengono emessi due aggiornamenti al giorno alle ore 9.00 e alle ore 21.00.

In caso di livello 3 vengono emessi quattro aggiornamenti al giorno alle ore 6.00, alle ore 12.00, alle ore 18.00 e alle ore 24.00.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione basata sul monitoraggio e della sua evoluzione basata sulla previsione a breve termine.

#### Tabelle dei dati pluviometrici

Documento di monitoraggio emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica con aggiornamento automatico a frequenza oraria.

Il documento contiene i dati pluviometrici delle stazioni della rete di monitoraggio regionale con segnalazione dei casi di superamento delle soglie.

#### **Tabelle dei dati idrometrici**

Documento di monitoraggio emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica con aggiornamento automatico a frequenza oraria.

Il documento contiene i dati idrometrici delle stazioni della rete di monitoraggio regionale con segnalazione dei casi di superamento delle soglie.

#### **1.2.2 Sorveglianza**

##### **Avviso meteo straordinario**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni meteorologiche avverse particolarmente significative oppure impreviste riguardanti fenomeni di temporali, neve, gelate, venti e nebbie.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

##### **Avviso straordinario criticità idrogeologica ed idraulica**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni impreviste di criticità idrogeologica o idraulica moderata o elevata.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulle previsioni dei modelli disponibili presso il Centro Funzionale inizializzati con le misure raccolte in tempo reale.

##### **Avviso straordinario pericolo valanghe**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni impreviste con grado di pericolo 4 o 5.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione basata sul monitoraggio nivometrico e sugli effetti rilevati in corso d'evento e della loro evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

##### **Avviso straordinario ondate di calore**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazione impreviste con situazione di molta cautela e pericolo

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

#### **1.3 Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi**

##### **Bollettino di previsione delle piene**

Documento di previsione emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, entro le ore 13 ed è finalizzato alla gestione delle piene e dei deflussi.

Il bollettino contiene una valutazione sulle criticità idrauliche riferite alla previsione del superamento delle soglie idrometriche per le sezioni idrometriche dei corsi d'acqua principali espressa nei tre livelli.

Le valutazioni sono effettuate sulla base delle previsioni dei modelli idrologici ed idraulici disponibili presso il Centro Funzionale, alimentati con le previsioni quantitative delle precipitazioni ed inizializzati con le

misure pluviometriche ed idrometriche raccolte in tempo reale.

## **2 MODALITA' DI DIFFUSIONE**

### **2.1 Documenti previsionali**

#### **2.1.1 Bollettino meteo**

All'ora di emissione prevista, il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare il bollettino sulla RUPAR e a trasmetterlo al Settore Regionale di Protezione Civile e al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino non contenga un avviso meteo, non è prevista la sua trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino contenga un avviso meteo il Settore Protezione Civile Regionale lo trasmette immediatamente alle Province e alle Prefetture interessate nonchè ai soggetti pubblici e privati con i quali intercorrono relazioni funzionali in materia di protezione civile ed in particolare ai mezzi di comunicazione di massa.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono il bollettino di vigilanza meteorologico **devono informare** i comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni, con le modalità che le stesse ritengono di adottare.

La trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile non è prevista anche quando il bollettino contenga un avviso meteo solamente per piogge e sia già prevista la trasmissione del bollettino idrogeologico ed idraulico, rappresentando quest'ultimo un documento informativo di maggior dettaglio.

#### **2.1.2 Bollettini di criticità**

Nei giorni e nelle ore di emissione previste, il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare i bollettini sulla RUPAR e a trasmetterli al Settore Regionale di Protezione Civile e al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino non contenga un avviso di criticità, non è prevista la sua trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino contenga una segnalazione corrispondente a criticità moderata o elevata il Settore Regionale di Protezione Civile lo trasmette immediatamente alle Province ed alle Prefetture, nonchè ai soggetti pubblici e privati con i quali intercorrono relazioni funzionali in materia di protezione civile.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono il bollettino di criticità **devono allertare** i comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni, con le modalità che le stesse ritengono di adottare.

### **2.2 Documenti di monitoraggio e sorveglianza**

#### **2.2.1 Documenti di monitoraggio**

Quando emesso il bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologica ed idraulico il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicarlo sulla RUPAR e a trasmetterlo al Settore Regionale di Protezione Civile, al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile, alle Province e Prefetture interessate, data la necessità di informare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti.

Le tabelle dei dati delle stazioni della rete di monitoraggio regionale sono pubblicate dal Centro Funzionale del Piemonte sulla RUPAR e non sono previste altre forme di trasmissione.

**2.2.2 Documenti di sorveglianza**

In caso di emissione il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare gli avvisi straordinari sulla RUPAR e a trasmetterli al Settore Regionale di Protezione Civile, al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile e alle Province e Prefetture interessate, data la necessità di informare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono gli avvisi straordinari dovranno adottare opportune forme per avvisare le amministrazioni interessate.

**2.3 Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi**

**2.3.1 Bollettino di previsione delle piene**

In caso di emissione il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare il bollettino sulla RUPAR, ulteriori forme di diffusione potranno essere disciplinate nella sezione seconda relativa alla gestione delle piene.

**3 SISTEMA DI TRASMISSIONE**

I documenti previsionali contenenti avvisi sono trasmessi dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte tramite apparecchiatura fax.

La trasmissione dei documenti previsionali alle Province e agli Uffici Territoriali di Governo è seguita dalla verifica di avvenuta ricezione effettuata con apparecchiatura telefonica.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte trasmette i Bollettini ai seguenti soggetti:

- \* agli Uffici Territoriali di Governo,
- \* alle Province,
- \* .....
- \* .....
- \* .....
- \* .....
- \* .....

I documenti di monitoraggio e sorveglianza, data la necessità di avvisare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti sono trasmessi direttamente dal Centro Funzionale tramite apparecchiatura fax.

La trasmissione dei documenti di sorveglianza alle Province e agli Uffici Territoriali di Governo è seguita dalla verifica di avvenuta ricezione effettuata con apparecchiatura telefonica.

Le modalità di trasmissione dei documenti informativi da parte delle Province e dagli Uffici Territoriali di Governo, sono definite dalle stesse amministrazioni in virtù della loro autonomia regolamentare.

**4 COMPITI E OPERATIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE E DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE**

Le principali attività svolte all'interno del Centro Funzionale in seguito all'instaurarsi di condizioni critiche sono riassunte nel seguente elenco:

- Analisi della situazione meteorologica in atto e prevista a medio e breve termine;
- Analisi della situazione idrogeologica ed idraulica osservata e prevista a medio e breve termine;
- Intensificazione del monitoraggio dei livelli pluviometrici, idrometrici e degli indicatori meteorologici attraverso l'osservazione della Rete Meteoidrografica in Tempo Reale e del Sistema Radar;
- Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature di misura e di acquisizione dei dati meteorologici ed idrologici;
- Validazione di primo livello dei dati acquisiti in tempo reale basata sulle seguenti attività:
  - confronto dei valori registrati con i range strumentali;
  - individuazione di dati con andamenti anomali;
  - controllo della congruenza dei dati provenienti da ambiti territoriali vicini;
  - correlazione di parametri meteopluviometrici diversi;
  - verifica diretta dell'attendibilità di dati anomali, attraverso testimonianze locali;
- Produzione di documenti informativi e loro trasmissione agli enti preposti alla gestione dell'emergenza.

Il Centro Funzionale Regionale è operativo tutti i giorni dell'anno con rafforzamento del servizio in caso di avviso secondo il seguente disciplinare:

Situazione	Orario di presidio
Avviso meteo	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità valanghe	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità ondate di calore	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata - livello 2	Dalle 6:00 alle 24:00 tutti i giorni
Avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata - livello 3	H 24 tutti i giorni

**5 CORRISPONDENZA LIVELLI DI CRITICITÀ E LIVELLI DI ALLERTA**

Di seguito è riportata una tabella contenente la corrispondenza fra i livelli di criticità per il rischio idrogeologico ed idraulico e i livelli di allerta e le attività da attivare progressivamente nell'ambito dei livelli di allerta.

Appendice allegato 2

Di seguito sono riportati, a titolo esemplificativo, alcuni esempi dei documenti informativi prodotti.

In fase di applicazione del presente disciplinare, potranno essere apportate dal Centro Funzionale modifiche nel rispetto dei contenuti generali descritti.





Area Previsione e Monitoraggio Ambientale  
**Centro Funzionale del Piemonte**

# Bollettino di Vigilanza Meteorologica

Bollettino n° 69/aaaa del 04/11/aaa ore 13

**Aggiornamento:** venerdì 05/11/aaaa ore 13

# REGIONE PIEMONTE



### Zone di Allerta

- A - Toce (VB)
- B - Dora Baltea - Sesia (BI-TO-VC)
- C - Orco - Stura di Lanzo (TO)
- D - Dora Riparia - Pellice (CN-TO)
- E - Po - Stura (CN)
- F - Alto Tanaro (CN)
- G - Belbo - Bormida (AL-AT-CN)
- H - Scrivia (AL)
- I - Pianura settentrionale (BI-NO-TO-VC)
- L - Pianura meridionale (AL-AT-CN-TO)

Per una corretta interpretazione consultare sempre il disciplinare

Legenda dei simboli meteo	
	Assente
	Piogge Deboli
	Piogge Forti - <u>AWISO</u>
	Nevicate Deboli
	Nevicate Abbondanti - <u>AWISO</u>
	Lieve disagio per caldo
	Elevato disagio per caldo - <u>AWISO</u>
	Gelate ordinarie
	Gelate Eccezionali - <u>AWISO</u>
	Bassa probabilità Temporali forti
	Alta probabilità Temporali forti - <u>AWISO</u>
	Venti da Tesi a Forti
	Venti Molto Forti - <u>AWISO</u>
	Foschia o Banchi di Nebbia
	Nebbie Diffuse e Persistenti - <u>AWISO</u>

Zone di Allerta	Nevicate			Ondate di Calore			Gelate			Temporali			Venti			Nebbia			
	Intensità			Quota inferiore a 700 m			Probabilità			Intensità			Intensità						
	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/04	Sab 06/11/04	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/04	Sab 06/11/04	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/05	Sab 06/11/05	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/06	Sab 06/11/06	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/07	Sab 06/11/07	Gio 4/11/2004 PM	Ven 05/11/08	Sab 06/11/08	
A																			
B																			
C																			
D																			
E																			
F																			
G																			
H																			
I																			
L																			

Emissione:  
 Regione Piemonte  
 Settore Protezione Civile

Prospetto di trasmissione via fax - Riservato al Settore Protezione Civile - Dalla Regione Piemonte agli Enti contrassegnati in elenco

Prefetture e Province:  AL  AT  BI  CN  NO  TO  VB  VC

Operatore Settore Protezione Civile \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso





Area Previsione e  
Monitoraggio Ambientale  
**Centro Funzionale  
del Piemonte**

## Bollettino Idrogeologico ed Idraulico

Bollettino n° **69/aaaa** del 04/11/aaaa ore 13

**Fine validità:** venerdì 05/11/aaaa ore 24

**Aggiornamento:** venerdì 05/11/aaaa ore 13

## REGIONE PIEMONTE

### Zone di Allerta



- A - Toce (VB)
- B - Dora Baltea - Sesia (BI-TO-VC)
- C - Orco - Shura di Lanzo (TO)
- D - Dora Riparia - Pellice (CN-TO)
- E - Po - Shura (CN)
- F - Alto Tanaro (CN)
- G - Belbo - Bormida (AL-AT-CN)
- H - Scrivia (AL)
- I - Pianura settentrionale (BH-NO-TO-VC)
- L - Pianura meridionale (AL-AT-CN-TO)

Per una corretta interpretazione consultare sempre il disciplinare

Zone di Allerta		AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA per la giornata di domani.	
Livelli di Criticità	Tipo di Criticità	Effetti sul Territorio*	
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	piogge forti con raggiungimento di condizioni di criticità ordinaria
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>2</b>	Criticità Moderata	Localizzata	Attesi danni alla viabilità per le aree pedemontane a causa dell'innescò di piccole frane superficiali.
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>3</b>	Criticità Elevata	Diffusa	Danni a strutture e infrastrutture per diffusi fenomeni alluvionali e franosi.
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-
<b>1</b>	Situazione Ordinaria	-	-

esempio dimostrativo

<b>Emissione:</b>	
Regione Piemonte Settore Protezione Civile	Prefetture e Province AT BI CN NO TO VB VC <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Operatore Settore Protezione Civile	
Prospetto di trasmissione via fax - Riservato al Settore Protezione Civile - Dalla Regione Piemonte agli Enti contrassegnati in elenco	

Legenda dei livelli di criticità	
<b>1</b>	Situazione Ordinaria
<b>2</b>	Criticità Moderata
<b>3</b>	Criticità Elevata

\* La criticità ordinaria viene indicata quando il bollettino di vigilanza meteorologica contiene un avviso meteo per piogge forti che determinano un avvicinamento a condizioni di moderata criticità.

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso



# Bollettino nivologico

Regione Piemonte

## AVVISO CRITICITÀ RISCHIO VALANGHE

emesso il 26/12/aa ore 14,00 e valido 24 ore



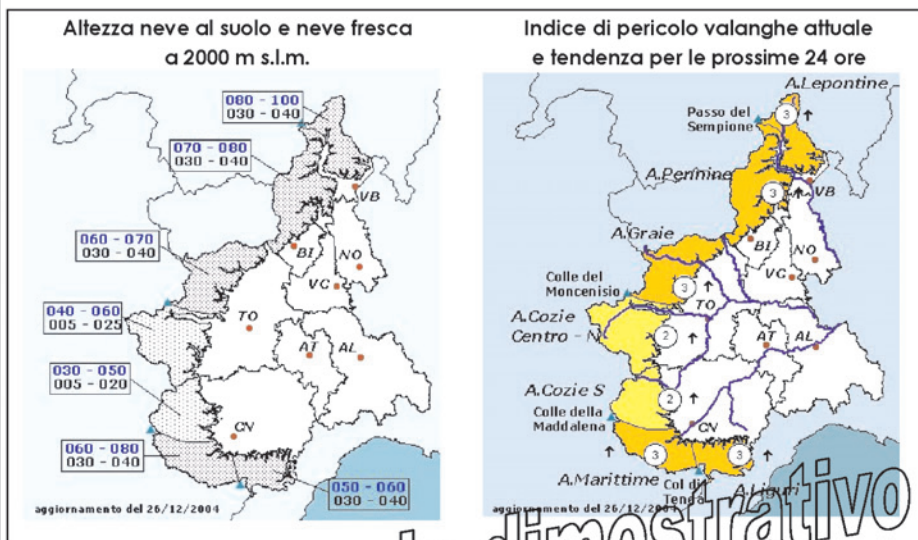
### Condizioni di innevamento

Dal tardo pomeriggio della giornata di Natale precipitazioni di moderata intensità hanno apportato mediamente a 2000 m di quota 30 – 40 cm di neve fresca su tutti i settori alpini, salvo sulle vallate dalla Val Maira alla Val di Susa, dove sono caduti in media dai 5 ai 15 cm di neve fresca (20-25 cm nella conca di Bardonecchia). In pianura sono caduti da 3 a 10 cm di neve fresca. Nel corso della precipitazione i venti si sono mantenuti da deboli a moderati, con provenienza prevalente da Sud-Est. La copertura nevosa preesistente risultava continua oltre i 1700 m sui settori alpini meridionali, oltre i 1400 su quelli centrali e oltre i 1000 m su quelli settentrionali.

### Stato del manto nevoso

La neve fresca, generalmente asciutta, poggia con scarsa aderenza direttamente sul terreno o su un manto preesistente rappresentato da prevalenti croste da fusione e rigelo alle quote intermedie e, alle quote più elevate, da croste da vento e da accumuli costituiti da lastroni duri. Gli accumuli preesistenti più importanti sono localizzati sui versanti sud-orientali, dove possono trovarsi anche lastroni teneri formati durante la precipitazione; alle esposizioni settentrionali la neve fresca grava su accumuli poggianti localmente su strati ancora debolmente consolidati, in quanto costituiti da prevalenti cristalli angolari o da brina di fondo.

LEGENDA	
<b>Altezza neve al suolo (cm)</b>	
	0
	1 - 20
	21 - 50
	51 - 100
	101 - 150
	> 150
in alto: altezza neve al suolo in basso: altezza neve fresca (ultime 24 ore)	
<b>Indice di pericolo valanghe</b>	
	1 - Debole
	2 - Moderato
	3 - Marcato
	4 - Forte
	5 - Molto forte
	- Bollettino non emesso
↑ in aumento ↓ in diminuzione no freccia: stazionario	



### Pericolo di valanghe

Sui settori dove le precipitazioni sono state più intense possono verificarsi valanghe spontanee di neve a debole coesione di piccole o medie dimensioni sui pendii più ripidi alle varie esposizioni. In tutti i settori permane la possibilità di provocare valanghe a lastroni, di dimensioni più consistenti e sensibili al passaggio del singolo sciatore, in particolare nelle zone di accumulo eolico dei settori alpini settentrionali e nord-occidentali e sul Cuneese meridionale. Il pericolo di valanghe spontanee e provocate è da considerare in ulteriore aumento, in particolare sui settori alpini sud-occidentali, in relazione alle neviccate attese ancora per le prossime 24 ore.

**Il prossimo bollettino sarà emesso il 27/12/aaaa alle ore 14,00.**

N.B. La corretta interpretazione del bollettino è subordinata alle indicazioni contenute nella specifica guida, reperibile all'indirizzo <http://www.aineva.it/guida.html> o al n. 011/3168203

Diffusione: Segreteria telefonica  
0113185555 Torino  
0324481201 Novara  
016327027 Vercelli  
017166323 Cuneo  
Self fax 0113185555  
Internet

<http://www.regione.piemonte.it/meteo/>  
Televideo RAI 3 pagina 517





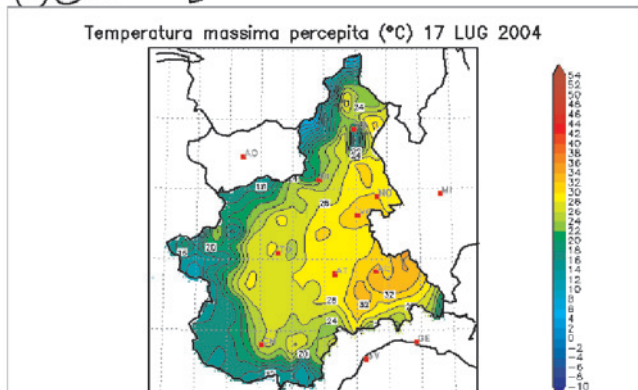
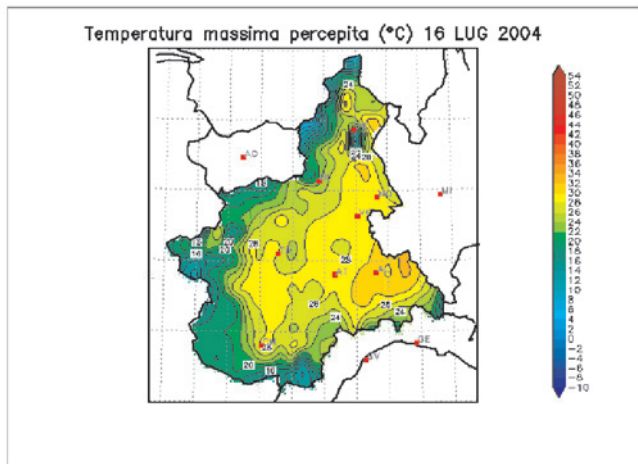
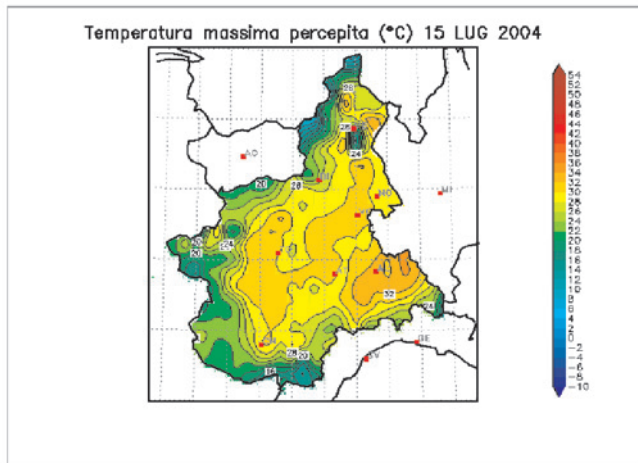
### Bollettino Ondate di Calore

### REGIONE PIEMONTE

Bollettino n° 69/aaaa del 15/7/aaa ore 13

**Aggiornamento:** venerdì 16/7/aaaa ore 13

**AVVISO ONDATE DI CALORE** per la giornata di dopodomani a Novara con una temperatura apparente di 33 °



		15/07/aaaa	16/07/aaaa	17/07/aaaa
<b>AL</b>	$T_{MAX}$ (°C)	31.5	29.8	32.0
	$AT_{MAX}$ (°C)	32	29	33
	HSI	5.6	2.5	5.4
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Benessere
<b>AT</b>	$T_{MAX}$ (°C)	28.9	27.0	28.6
	$AT_{MAX}$ (°C)	29	26	29
	HSI	5.3	2.4	4.9
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Benessere
<b>BI</b>	$T_{MAX}$ (°C)	28.5	26.5	27.4
	$AT_{MAX}$ (°C)	29	27	29
	HSI	5.7	2.5	3.9
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Benessere
<b>CN</b>	$T_{MAX}$ (°C)	27.5	25.9	24.4
	$AT_{MAX}$ (°C)	28	27	24
	HSI	6.3	2.1	2.4
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Benessere
<b>NO</b>	$T_{MAX}$ (°C)	29.0	27.5	29.3
	$AT_{MAX}$ (°C)	29	28	33
	HSI	5.9	4.2	9.5
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Molta Cautela
<b>TO</b>	$T_{MAX}$ (°C)	giorno 1	giorno 2	giorno 3
	$AT_{MAX}$ (°C)	0	percentili	percentili
	HSI	0.0	0.0	0.0
	Livello attenzione	32	30	31
<b>VB</b>	$T_{MAX}$ (°C)	31.4	28.9	29.2
	$AT_{MAX}$ (°C)	32	30	31
	HSI	7.8	6.1	6.8
	Livello attenzione	Cautela	Benessere	Benessere
<b>VC</b>	$T_{MAX}$ (°C)	31.3	29.3	31.1
	$AT_{MAX}$ (°C)	33	29	33
	HSI	6.5	3.8	6.7
	Livello attenzione	Benessere	Benessere	Benessere

esempio dimostrativo

**Legenda:**

**AT = Temperatura percepita**      **T = Temperatura aria**

**HSI = Indice sintetico per la misura dello stress da calore**

0 - 6.9	7 - 8.9	9 - 9.5	> 9.5
basso	medio	alto	estremo

**Benessere**  
 Tutti sono a proprio agio

**Cautela**  
 Lieve disagio. Possibile affaticamento dovuto a prolungata esposizione al sole o attività fisica.

**Molta cautela**  
 Disagio. Possibile colpo di calore, probabili spossatezza e/o crampi in seguito a attività fisica o prolungata esposizione al sole.

**Pericolo**  
 Grande disagio. Evitare sforzi, cercare un luogo

**Aggiornamento:** venerdì 05/11/aaaa ore 13

**SITUAZIONE ATTUALE:**

**Precipitazioni:** a partire dalla giornata di ieri 01/11/aaa, si sono registrate precipitazioni di intensità moderata, localmente forte che hanno interessato i settori centro-settentrionale della regione e, con valori inferiori, quello sud-orientale della regione; in particolare nel Verbano Cusio Ossola sono state registrate punte massime di 157 mm a Larecchio, 148 mm a Macugnaga, 130 a Cossogno, 144 a Bognanco, 139 a Trontano, 137 a Cursolo; nel vercellese 136 ad Alagna, 134 a Sabbia, 132 a Fobello; nel biellese 132 a Trivero, 123 a Piedicavallo, 95 ad Oropa; nell'alessandrino punte massime di 93 a Ponzone, 89 a Bosio, 84 a Fraconalto; nel torinese 76 a Ceresole, 75 a Sparone, 72 a Ronco Canavese. I fenomeni pluviometrici sono stati caratterizzati, nelle ultime 24 ore, da piogge di intensità oraria massima di 34 mm a Cerano (NO), 28 a Pallanza (VB), 26 a Cossogno (VB).


**Corsi d'acqua:** sono stati registrati limitati innalzamenti dei livelli idrometrici nei settori interessati dalle precipitazioni, con valori che si mantengono comunque al di sotto delle soglie di riferimento. Il livello del Lago Maggiore, attualmente a 5.52, è al di sopra della soglia di attenzione e continua a crescere con velocità di 3 cm all'ora circa.

esempio dimostrativo

**PREVISIONE PER LE SUCCESSIVE 12 ORE:**

**Precipitazioni:** persistenza delle precipitazioni anche a carattere temporalesco, con valori massimi molto forti su zona A e B. Le piogge interesseranno in tarda mattinata la zona C con valori paragonabili alle altre due zone specie nella parte confinante. E' attesa un'attenuazione dei fenomeni dalla sera. Sulla zona D le precipitazioni assumeranno carattere persistente dal pomeriggio odierno fino al primo mattino di domani, con intensità localmente forte. Nei fondovalle delle pianure adiacenti alle sopra citate zone si potranno registrare valori di precipitazione forti.

**Corsi d'acqua:** il livello del Lago Maggiore si mantiene in crescita al di sotto del valore di pericolo. I corsi d'acqua possono registrare localizzati aumenti al limite dei valori di attenzione.

<b>Prospetto di trasmissione via fax - Da Arpa Piemonte Regione Piemonte agli Enti contrassegnati in elenco</b>																	
 <p><b>Regione Piemonte</b> Settore Protezione Civile</p>	Prefetture e Province <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center;">AL</td> <td style="text-align: center;">AT</td> <td style="text-align: center;">BI</td> <td style="text-align: center;">CN</td> <td style="text-align: center;">NO</td> <td style="text-align: center;">TO</td> <td style="text-align: center;">VB</td> <td style="text-align: center;">VC</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC										
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/)  
oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso





**A.R.P.A. Piemonte - Area Previsione e Monitoraggio Ambientale**

**TABELLA DEI DATI PLUVIOMETRICI**

Evento n° 5 dell'anno 2000	Progressivo in corso di evento n° <b>3/30</b>	n.p. = dato non pervenuto
Riferimento al Bollettino di Allertamento per Rischio Idrogeologico n° <b>253/2000</b> di Sabato 14/10/00	Dati di Sabato 14/10/2000 ore 16:30 GMT Emissione Sabato 14/10/2000 ore 18:00 locali Aggiornamento Sabato 14/10/2000 ore 19:00 locali	

I valori che si riferiscono a situazioni di MODERATA CRITICITA' (CODICE 2) sono rappresentati come segue: sfondo giallo

I valori che si riferiscono a situazioni di ELEVATA CRITICITA' (CODICE 3) sono rappresentati come segue: sfondo rosso

Nel documento compaiono le soglie da CODICE 2; qualora queste vengano superate compaiono le soglie da CODICE 3

I dati, salvo dove diversamente specificato, sono elaborati a partire dall'inizio dell'evento: **Venerdì 13/10/2000 ore 14:00 GMT**

**SINTESI**

Cumulata media della Zona		Intensità oraria media della Zona	
Valore (mm)	Soglia (mm)	Valore (mm)	Comune
126,8	87,1	643,6	Macugnaga - Pecetto

**DETTAGLIO**

Bacino	Comune e Provincia	Nome Stazione	Piogge cumulate (mm)												Ultime 24 ore: Pioggia ogni 3 ore e Massimi di 6, 12, 24 ore con relative Soglie - (mm)											
			ME	GIO	VE	Oggi	Tot	18-21	21-0	0-3	3-6	6-9	9-12	12-15	15-18	M6h	S6	M12h	S12	M24h	S24	M11h				
Toce	Bognanco	VB Lago Paione	0	80,4	404,4	158,8	643,6	45,8	61,6	25	66,8	28,2	21,2	12	5,6	110,4	86	204,2	123	295,2	174	10,6				
Toce	Bognanco	VB Pizzanco	28,8	39,6	345,8	165,4	579,6	60,8	47,2	31	32,8	37,8	33	26	4,8	115	96	175,2	142	292,8	208	16,4				
Toce	Varzo	VB Varzo	30,2	25,8	271	134,8	461,8	54,8	31,6	30	50	23,4	16,6	12	2,8	96,6	89	169,8	125	240,8	173	8,8				
Toce	Antrona	VB Alpe Cheggio	30,8	24,6	232,8	171,8	460	49	15,2	36,6	46,4	37,8	28,6	17,6	4,8	100,2	98	155,2	143	260,8	210	11,8				
Toce	Monterestese	VB Larecchio	54,4	53,4	132,6	90,8	331,2	5	8,2	19,4	11,8	34,8	8,4	12,4	4	50,6	90	80,6	130	120,4	187	7				
Toce	Macugnaga	VB Macugnaga - Pecetto	27,4	18	153,8	117,8	317	27,2	22,6	12,2	19	27,6	31	23,4	4,6	61,4	65	102,2	94	182,4	167	16,6				
Toce	Formazza	VB Formazza Bruggi	35,8	38,6	144,2	90,8	309,4	17,2	9,4	26,8	13,6	27,4	9,2	10	3,8	48,8	88	86,6	127	141,8	184	6,4				
Toce	Baceno	VB Alpe Devero	39,6	39,6	167,2	54	300,4	19,8	12,2	8,8	6,6	7	13,4	13,4	4,8	46,4	79	69,2	114	110,6	166	6,4				
Alto Ticino	Frontano	VB Mottac	66,6	68,8	96,2	52,2	283,8	0,2	10,2	14,8	8,2	13,4	3,4	9	3,4	31	110	49	159	69,8	229	5,2				
Alto Ticino	Cossogno	VB Cicogna	75	68	95,2	45	283,2	0,2	0,8	0,2	2,6	29,6	1	8,2	3,4	33	114	44,6	162	47,2	230	3,8				
Toce	Valstrona	VB Sambughetto	38,4	49,4	121,6	61,6	271	0,4	0,2	0,2	9,6	15,4	11,4	23,6	1,4	36,8	118	60,2	169	91,4	241	15,4				





**A.R.P.A. Piemonte - Area Previsione e Monitoraggio Ambientale**

**TABELLA DEI DATI IDROMETRICI**

Evento n° 5 dell'anno 2000	Progressivo in corso di evento n° <b>3/30</b>	n.p. = dato non pervenuto
Riferimento al Bollettino di Allertamento per Rischio Idrogeologico n° <b>253/2000</b> di Sabato 14/10/00	Dati di Sabato 14/10/2000 ore 16:30 GMT	
	Emissione Sabato 14/10/2000 ore 18:00 locali	
	Aggiornamento Sabato 14/10/2000 ore 19:00 locali	

I valori che si riferiscono a situazioni di MODERATA CRITICITA' (CODICE 2) sono rappresentati come segue: sfondo giallo  
 I valori che si riferiscono a situazioni di ELEVATA CRITICITA' (CODICE 3) sono rappresentati come segue: sfondo rosso  
 I dati, salvo dove diversamente specificato, sono elaborati a partire dall'inizio dell'evento: **Venerdì 13/10/2000 ore 14:00 GMT**

Zona e Bacino	Corso d'Acqua e Sezione	Comune e Provincia	Minimo Evento		Massimo Evento		Livello Attuale (cm)		Livello delle ultime 24 ore ogni 3 ore (cm)														
			data	ora GMT	cm	data	ora GMT	cm	Valore	Soglia cod 2	cod 3	18	21	0	3	6	9	12	15				
A Toce	Toce a Candoglia Q.a.	Mergozzo	13/10/00	14:00	446	14/10/00	13:30	865	500	700	679	767	819	846	838	829	856	865					
A Alto Ticino	Pallanza	Verbania	13/10/00	14:00	497	14/10/00	16:30	618	500	600	516	531	547	559	573	584	597	610					
A Toce	Diveia a Crevola	Crevoladossola	13/10/00	14:00	268	14/10/00	08:00	402	280	350	313	341	360	343	359	386	374	335					
A Toce	Ovesca a Villadossola	Villadossola	13/10/00	15:00	179	14/10/00	10:00	361	270	320	305	341	360	303	333	344	343	327					
A Toce	Bogna a Pontecaddo	Domodossola	14/10/00	16:00	230	13/10/00	14:30	457	230	300	233	233	230	282	305	288	278	255					
A n.p.	Strona a Gravello	Gravello Toce	14/10/00	05:00	167	13/10/00	03:30	225	230	300	189	193	184	179	173	178	192	189					
A Toce	Toce a Pontemaglio	Crevoladossola	13/10/00	20:30	330	14/10/00	18:30	196	220	320	179	169	158	168	168	166	177	191					
A Toce	Melezzo a Maserà	Masera	14/10/00	14:00	335	13/10/00	13:00	200	200	300	163	151	151	146	149	143	136	136					
A Toce	Melezzo a Maserà	Masera	14/10/00	14:00	335	13/10/00	15:00	200	200	300	221	145	147	142	136	137	134	143					
A Toce	Isorno a Pontetto	Montcrestese	14/10/00	02:00	330	13/10/00	19:30	202	202	300	169	188	145	141	154	152	174	150					
A Toce	Melezzo a Maserà	Masera	14/10/00	13:00	131	13/10/00	18:00	221	221	300	163	151	151	146	149	143	136	136					
A Toce	Melezzo a Maserà	Masera	14/10/00	13:00	131	13/10/00	18:00	221	221	300	221	145	147	142	136	137	134	143					
A Toce	Anza a Piedimulera	Piedimulera	14/10/00	04:30	101	14/10/00	08:00	202	202	300	129	169	156	139	117	183	155	146					
B Dora Baltea	Dora a Tavagnasco	Tavagnasco	13/10/00	14:00	156	14/10/00	15:00	370	370	300	216	240	275	270	284	344	343	370					
B Alto Sesia	Sesia a Borgosesia	Borgosesia	14/10/00	06:30	171	14/10/00	09:00	312	312	450	223	247	215	205	181	312	274	295					
B Alto Sesia	Sessera a Pray	Pray	14/10/00	04:00	153	14/10/00	14:30	305	305	380	181	187	165	158	157	184	239	299					
D Dora Riparia	Dora a Susa	Susa	13/10/00	18:30	103	14/10/00	07:30	252	252	300	104	116	122	131	195	160	175	174					
D Dora Riparia	Dora a Beaulard	Beaulard	14/10/00	04:00	49	14/10/00	10:00	88	88	200	83	58	50	51	84	85	84	82					
D Dora Riparia	Dora a Oulx	Oulx	13/10/00	14:00	38	14/10/00	09:00	67	67	200	38	39	41	44	53	67	57	55					



## Bollettino di Previsione delle Piene

**Bollettino n° 69/05** 02/03/aaaa

**Fine validità:** 05/03/aaaa

**Aggiornamento:** 04/03/aaaa

## Regione Piemonte

### CRITICITA' IDRAULICA PREVISTA

Bacino	Corso d'acqua	Sezione	Livelli di criticità
Po	1 - Po	Carignano	<b>1</b>
	2 - Po	Torino - Murazzi	<b>1</b>
	3 - Po	Crescentino	<b>1</b>
	4 - Po	Isola S. Antonio	<b>1</b>
	5 - Po	Ponte Becca	<b>1</b>
	6 - Pellice	Villafranca	<b>1</b>
	7 - Varaita	Polonghera	<b>1</b>
	8 - Maira	Racconigi	<b>1</b>
	9 - Dora Riparia	Torino	<b>1</b>
	10 - Stura di Lanzo	Torino	<b>1</b>
	11 - Orco	S. Benigno	<b>1</b>
	12 - Dora Baltea	Tavagnasco	<b>1</b>
	13 - Sesia	Palestro	<b>1</b>
	14 - Scrivia	Guazzora	<b>1</b>
Tanaro	15 - Tanaro	Farigliano	<b>1</b>
	16 - Tanaro	Alba	<b>1</b>
	17 - Tanaro	Masio	<b>1</b>
	18 - Tanaro	Montecastello	<b>2</b>
	19 - Stura di Demonte	Fossano	<b>1</b>
	20 - Belbo	Castelnuovo	<b>1</b>
	21 - Bormida	Cassine	<b>1</b>
	22 - Orba	Casal Cermelli	<b>1</b>
Verbano	23 - Toce	Candoglia	<b>1</b>
	24 - Lago Maggiore	Verbania	<b>1</b>

Note:

*esempio dimostrativo*

Reticolo idrografico principale



Per una corretta interpretazione consultare sempre il disciplinare

### Legenda dei livelli di criticità

<b>1</b>	Situazione Ordinaria
<b>2</b>	Piena Ordinaria
<b>3</b>	Piena Straordinaria

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

Rischio idrogeologico ed idraulico

LIVELLI		ATTIVITA'	
CRITICITA'	ALLERTA	CLASSI	DESCRIZIONE
(bollettino idrogeologico e idraulico) SITUAZIONE ORDINARIA (LIVELLO 1) No avviso meteo per pioggia avviso meteo per pioggia (condizione di criticità ordinaria ovvero avvicinamento al livello 2)	➔	GESTIONE DELLA REPERIBILITA' GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DELL' EVENTO GESTIONE DELLE INFORMAZIONI GESTIONE DELLE RISORSE (parte 1)	GESTIONE PROGRAMMATTOIA SU PROBABILI EVENTI GESTIONE CONOSCITIVA DEL PROBABILE EVENTO VERIFICARE FONTE VERIFICARE SOGGETTI DELL'ENTE INFORMARE SOGGETTI ESTERNI VERIFICARE DISPONIBILITA'
	➔	GESTIONE PIANIFICATORIA PER AFFRONTARE L'EVENTO GESTIONE DELLE ATTIVAZIONI	ATTIVARE IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE ATTIVARE SALA OPERATIVA ATTIVARE STRUTTURA DI COORDINAMENTO ATTIVARE STRUTTURE DELL'ENTE ATTIVARE SOGGETTI ESTERNI ATTIVARE SISTEMI DI MONITORAGGIO ATTIVARE SISTEMI DI PRESIDIO AVVIARE SOPRALLUOGHI COMUNICARE CON LE STRUTTURE DELL'ENTE COMUNICARE CON LE STRUTTURE ESTERNE COMUNICARE CON LA POPOLAZIONE VERIFICARE EFFICACIA RISORSE STUMENTALI
	➔	GESTIONE PREVENIVA DI CONTENIMENTO DEGLI EVENTUALI DANNI GESTIONE MONITORAGGIO - CONTROLLO (parte 2) GESTIONE DEI SISTEMI DI ALLERTAMENTO GESTIONE DELLE RISORSE (parte 3) GESTIONE IDELE COMUNICAZIONI (parte 2)	IMPLEMENTARE LE OPERAZIONI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO IMPLEMENTARE LE RILEVAZIONI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ALLERTARE LA POPOLAZIONE EVACUARE LA POPOLAZIONE MOVIMENTARE LE RISORSE STUMENTALI POTENZIARE LE COMUNICAZIONI CON LE STRUTTURE DELL'ENTE POTENZIARE LE COMUNICAZIONI CON LE STRUTTURE ESTERNE
	➔	GESTIONE DEI SOCCORSI E DEI DANNI PROVOCATI DALL'EVENTO IN CORSO GESTIONE TECNICA GESTIONE SOCIO - SANITARIA GESTIONE RISORSE STRUMENTALI	VALUTARE EVOLUZIONE DELL'EVENTO COORDINARE I GRUPPI SCIENTIFICI ASSEGNARE LA CONSULENZA TECNICA/OPERATIVA RACCORDARE I SISTEMI MONITORAGGIO E DI PRESIDIO GARANTIRE IL PRONTO INTERVENTO TECNICO GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA ORGANIZZARE SOPRALLUOGHI ASSICURARE ASSISTENZA SANITARIA ASSICURARE ASSISTENZA PSICOLOGICA E PSICHIATRICA ASSICURARE ASSISTENZA SOCIO ASSISTENZIALE ASSICURARE ASSISTENZA FARMACOLOGICA ASSICURARE ASSISTENZA MEDICO LEGALE ASSICURARE ASSISTENZA VETERINARIA REPERIRE LE RISORSE INTEGRATIVE RACCOLTA ED ORGANIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI VALUTARE LE RICHIESTE VERIFICARE LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE PUBBLICHE VERIFICA LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE PRIVATE PREVENTIVARE LA SPESA
CRITICITA' MODERATA (LIVELLO 2) avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 2)	➔	GESTIONE PREVENIVA DI CONTENIMENTO DEGLI EVENTUALI DANNI GESTIONE MONITORAGGIO - CONTROLLO (parte 2) GESTIONE DEI SISTEMI DI ALLERTAMENTO GESTIONE DELLE RISORSE (parte 3) GESTIONE IDELE COMUNICAZIONI (parte 2)	IMPLEMENTARE LE OPERAZIONI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO IMPLEMENTARE LE RILEVAZIONI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ALLERTARE LA POPOLAZIONE EVACUARE LA POPOLAZIONE MOVIMENTARE LE RISORSE STUMENTALI POTENZIARE LE COMUNICAZIONI CON LE STRUTTURE DELL'ENTE POTENZIARE LE COMUNICAZIONI CON LE STRUTTURE ESTERNE
CRITICITA' ELEVATA (LIVELLO 3) avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	➔	GESTIONE DEI SOCCORSI E DEI DANNI PROVOCATI DALL'EVENTO IN CORSO GESTIONE TECNICA GESTIONE SOCIO - SANITARIA GESTIONE RISORSE STRUMENTALI	VALUTARE EVOLUZIONE DELL'EVENTO COORDINARE I GRUPPI SCIENTIFICI ASSEGNARE LA CONSULENZA TECNICA/OPERATIVA RACCORDARE I SISTEMI MONITORAGGIO E DI PRESIDIO GARANTIRE IL PRONTO INTERVENTO TECNICO GARANTIRE LA MESSA IN SICUREZZA ORGANIZZARE SOPRALLUOGHI ASSICURARE ASSISTENZA SANITARIA ASSICURARE ASSISTENZA PSICOLOGICA E PSICHIATRICA ASSICURARE ASSISTENZA SOCIO ASSISTENZIALE ASSICURARE ASSISTENZA FARMACOLOGICA ASSICURARE ASSISTENZA MEDICO LEGALE ASSICURARE ASSISTENZA VETERINARIA REPERIRE LE RISORSE INTEGRATIVE RACCOLTA ED ORGANIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI VALUTARE LE RICHIESTE VERIFICARE LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE PUBBLICHE VERIFICA LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE PRIVATE PREVENTIVARE LA SPESA



Rischio idrogeologico ed idraulico

LIVELLI CRITICITA' (bollettino idrogeologico e idraulico)	ALLERTA	ATTIVITA'
	CLASSI	DESCRIZIONE
		ACQUISIRE LE RISORSE
		MOVIMENTARE LE RISORSE
		STOCCARE LE RISORSE
		PREDISPORRE IL RECUPERO DELLE RISORSE IMPIEGATE
	GESTIONE RISORSE UMANE (VOLONTARIATO)	REPERIRE LE RISORSE UMANE INNEGRATIVE
		DESTINARE LE RISORSE UMANE NELLE ZONE INTERESSATE
		GARANTIRE I REQUISITI MINIMI PER L'OPERATIVITA'
	GESTIONE DELLA VIABILITA'	PREDISPORRE SISTEMI DI MONITORAGGIO IARIO
		INDIVIDUARE ITINERARI A RISCHIO
		INDIVIDUARE ITINERARI ALTERNATIVI
		INDIVIDUARE VIE PREFERENZIALI PER IL SOCCORSO
		INDIVIDUARE VIE PREFERENZIALI PER L'EVACUAZIONE
		REGOLARE LA CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA
		FORNIRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITA'
	GESTIONE SERVIZI ESSENZIALI	FORNIRE ASSISTENZA NEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
		INTERAGIRE CON LE SOCIETA' E LE AZIENDE DI SERVIZIO PUBBLICHE E PRIVATE
		COMUNICARE LE INTERRUZIONI DELLA FORNITURA
		ASSISTERE LA GESTIONE DEL PRONTO INTERVENTO
	GESTIONE INFORMATIVA	ASSISTERE LA GESTIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA
		GESTIRE LA SALA STAMPA,
		RACCOGLIERE, VALUTARE E DIFFONDERE I DATI
		PREDISPORRE I COMUNICATI STAMPA
		PREDISPORRE E DIVULGARE I MESSAGGI DI ALLARME
		REDARRE IL RESOCONTO INFORMATIVO DELL'EVENTO
	GESTIONE DANNI	ORGANIZZARE E COORDINARE IL CENSIMENTO DEI DANNI
		QUANTIFICARE I DANNI
		STIMARE I DANNI
	GESTIONE TELECOMUNICAZIONI	VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE RETI DI TELEFONIA FISSA
		VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLE RETI DI TELEFONIA MOBILE
		ATTIVARE I PONTI RADIO
		ASSISTERE NELLA GESTIONE SISTEMA RADIO INTEGRATO
		ASSISTERE NELLA GESTIONE SISTEMA SATELLITARE
		RICERCARE L'INSTRADAMENTO DELLE COMUNICAZIONI
		ATTIVARE SERVIZIO PROVVISORIO NELLE AREE COLPITE
		SUPPORTARE NELLA RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE
	GESTIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE	ASSISTERE LA GESTIONE DEL PRIMO INTERVENTO
		ASSISTERE LA GESTIONE DELL'INTERVENTO TECNICO
		ASSISTERE LA GESTIONE DELL'INTERVENTO SPECIALISTICO
		ASSISTERE LA GESTIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA
		GARANTIRE SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PREFETTURE
		ASSISTERE LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA
		ASSISTERE LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA
		ASSISTERE NELL'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI IGIENICO ALIMENTARI
	GESTIONE LOGISTICA -ASSISTENZIALE	GARANTIRE L'UTILIZZO AREE DI ATTESA (MEETING POINT)
		GARANTIRE L'UTILIZZO AREE DI RICOVERO (ES. TENDOPOLI)
		GARANTIRE L'UTILIZZO EDIFICI STRATEGICI
		GARANTIRE L'UTILIZZO AREE DI AMMASSAMENTO (PER I MATERIALI E I MEZZI)
		GARANTIRE L'UTILIZZO AREE COME ELISUPERFICI
		GARANTIRE IL SERVIZIO ALIMENTARE
		GARANTIRE L'ASSISTENZA SOCIO-ASSISTENZIALE
		GARANTIRE L'ASSISTENZA NELLA RIPRESA DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA
		GARANTIRE L'ASSISTENZA NELLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' RICREATIVE
		GARANTIRE L'ASSISTENZA NELLA RIPRESA DELLE ATTIVITA' RELIGIOSE

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci



- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett. REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'esplicitamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



## Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
 e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.